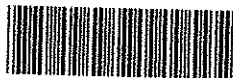


Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 3907994

Registro: RATAA



Num. Prot: 0004717/P

del: 22/03/2016

38122 TRENTO / TRIENT

22 marzo 2016

Via Gazzoletti, 2 - Tel. 0461/201308 - Fax 0461/201310-201312

E-mail: ripaist@regione.taa.it

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT

22 MAR 2016

PROT. N. 820

OGGETTO / BETRIFFT Trasmissione dei testi della
normativa richiamata.

Gentile Signora
dott.ssa Chiara Avanzo
Presidente del Consiglio regionale

TRENTO

Gentile Presidente,

con riferimento al disegno di legge *n. 74/XV* recante *Disposizioni urgenti in materia di enti locali*, già trasmesso con nota del Presidente della Regione di data 17 marzo 2016, provvedo a trasmetterLe copia delle disposizioni normative ivi richiamate.

Cordiali saluti.



LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II

dott.ssa Loretta Zanon -

Loretta Zanon

7

LEGGE REGIONALE 5 marzo 1993, n. 4

Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei segretari comunali

LEGGE REGIONALE 15 dicembre 2015, n. 31

Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) e ulteriori disposizioni in materia di enti locali

REGIONALGESETZ vom 5. März 1993, Nr. 4

Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre

REGIONALGESETZ vom 15. Dezember 2015, Nr. 31

Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen und weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet Örtliche Körperschaften

LEGGE REGIONALE 5 MARZO 1993, N. 4

**Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento
economico dei dipendenti dei Comuni e
dei segretari comunali^{1 2 3}**

TITOLO I

**Disposizioni generali sullo stato giuridico ed economico
del personale dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige**

Artt. 1 - 12⁴

Art. 13 (Esclusione dai concorsi)

1. L'esclusione dai pubblici concorsi, da quelli interni e dalle pubbliche selezioni, è disposta solo per difetto dei requisiti soggettivi e con provvedimento motivato.

¹ In B.U. 9 marzo 1993, n. 11, suppl. ord. n. 1.

² Legge abrogata dall'art. 19, comma 21 della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10 eccettuati il Titolo II e gli articoli 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33, comma 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 e 75.

³ Si veda il DPGR. 19 maggio 1999, n. 3/L. Si veda, inoltre, il DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal DPRReg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPRReg. 11 luglio 2012, n. 8/L concernente il *Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni nella Regione autonoma Trentino - Alto Adige*.

⁴ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

Artt. 14 - 15⁵

Art. 16 (Conoscenza delle lingue non materne)

1. Per essere assunti in servizio nei Comuni della provincia di Bolzano è necessario avere la conoscenza delle lingue italiana e tedesca; tale conoscenza viene accertata mediante il superamento dell'esame previsto dalle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni ed integrazioni. Dette norme si applicano anche per la dichiarazione di appartenenza ai gruppi linguistici. Per la nomina a impiegato dei Comuni ove si parla ladino, è necessaria anche la conoscenza della lingua ladina.

2. La conoscenza della lingua e cultura ladina, accertata da apposita commissione nominata dal Sovrintendente scolastico per la Provincia di Trento, costituisce titolo di precedenza per l'assunzione negli organici dei Comuni ladini della Valle di Fassa.

Art. 17 (Gruppi linguistici)

1. I candidati ai concorsi per la copertura di posti nei comuni della provincia di Bolzano allegano, in busta chiusa, alla domanda di ammissione il certificato di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico rilasciato in base alle disposizioni in materia.⁶

⁵ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

⁶ Comma sostituito dall'art. 6, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

1-*bis*. I candidati hanno facoltà di sostenere le prove d'esame sia nella lingua italiana che in quella tedesca secondo quanto indicato nella domanda di ammissione.⁷

Art. 18⁸

Art. 19 (Mobilità verticale)

1. Salvo i profili professionali per l'accesso ai quali sono richieste specifiche professionalità, nei singoli profili professionali è indicata la anzianità di servizio necessaria per la mobilità verticale.

2. La mobilità verticale avviene nell'ambito delle procedure concorsuali o selettive previste dal regolamento organico, sostituendosi il titolo di studio richiesto con una specifica anzianità indicata nel profilo cui si accede.

3. In difetto del titolo di studio, l'anzianità richiesta per l'ammissione alle procedure concorsuali o selettive ai sensi del comma 2 non può essere inferiore a quattro anni di effettivo servizio nella qualifica funzionale di appartenenza, salvo il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso al profilo professionale di appartenenza.

4. L'ente, nell'ambito della programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, garantisce il rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione, prevedendo che

⁷ Comma aggiunto dall'art. 6, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

⁸ Cfr. *supra* nota *sub rubrica* della presente legge.

l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.⁹

4-*bis*. Nei comuni della provincia di Trento le progressioni economiche all'interno della stessa categoria, da effettuarsi mediante le procedure selettive previste dalla contrattazione collettiva, tengono conto della valutazione e del merito.¹⁰

4-*ter*. Nei comuni della provincia di Bolzano le progressioni professionali all'interno della stessa qualifica funzionale sono disciplinate dalla contrattazione collettiva, la quale tiene conto della valutazione e del merito.¹¹

Art. 20¹²

Art. 21 (Promessa solenne e giuramento)

1. Il personale assunto in prova deve prestare al capo dell'Amministrazione la promessa solenne e il personale che abbia conseguito la nomina in ruolo, il giuramento.

Artt. 22 - 28¹³

Art. 29 (Copertura previdenziale ed assistenziale)

⁹ Comma sostituito dall'art. 5, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

¹⁰ Comma aggiunto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

¹¹ Comma aggiunto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

¹² Cfr. *supra* nota *sub rubrica* della presente legge.

¹³ Cfr. *supra* nota *sub rubrica* della presente legge.

1. Tutto il personale comunale, compreso quello assunto con contratto a termine, è regolarmente iscritto ai fini assistenziali e previdenziali agli Istituti che forniscono dette prestazioni, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Artt. 30 - 31¹⁴

Art. 32¹⁵

Art. 33 (Effetti della cessazione dal servizio)

1.¹⁶

2. In materia di trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, ai dipendenti dei comuni si applicano le disposizioni previste per i dipendenti della rispettiva provincia.¹⁷

Artt. 34 - 35¹⁸

Art. 36¹⁹ (Rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali)

¹⁴ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

¹⁵ Articolo abrogato dall'art. 22, comma 1, lett. c) della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

¹⁶ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

¹⁷ Comma sostituito dall'art. 7, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

¹⁸ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

¹⁹ L'art. 36 deve essere interpretato alla luce di quanto disposto dai seguenti articoli:

Art. 4, commi 1 e 2 della l.r. 4 dicembre 2007, n. 4 - Norma interpretativa dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 "Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei segretari comunali", dell'articolo 8 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 e successive modificazioni "Determinazione delle indennità spettanti ai membri della Giunta regionale" e dell'articolo 61 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni "Ordinamento degli Uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale 1. Il rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali, nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni va inteso nel senso di riconoscere il rimborso delle spese di cui al comma 1 in tutti i casi in cui non vi sia stato l'accertamento della responsabilità amministrativa o contabile.

2. Il rimborso delle spese legali, peritali e di giustizia in favore del personale e degli amministratori comunali, nei casi indicati ai commi 1 e 2 dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni va inteso nel senso di riconoscere il rimborso di dette spese anche nei casi in cui sia stata disposta l'archiviazione del procedimento penale e di quello volto all'accertamento della responsabilità amministrativa o contabile.

Art. 9, comma 1 e 2 della l.r. 15 luglio 2009, n. 5 - Rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali 1. In materia di rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali sostenute nei giudizi di conto o di responsabilità amministrativa dal personale e dagli amministratori degli enti locali della regione, qualora la Corte dei conti con la sentenza che definisce il giudizio liquidi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-*bis* del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, l'ammontare degli onorari e dei diritti spettanti alla difesa del prosciolto, applicando la disciplina prevista dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, trova

1. A condizione che non sussista conflitto di interessi il comune rimborsa, a richiesta del personale dipendente, comandato, incaricato o temporaneo, e su presentazione delle parcelle determinate ai sensi delle vigenti tariffe professionali, le spese legali e peritali, nonché le spese di giustizia, sostenute dal medesimo per la propria difesa in giudizi penali o civili, nei quali sia rimasto coinvolto per fatti o cause di servizio, durante il rapporto di dipendenza, di incarico o di comando, salvo i casi di condanna per azioni od omissioni commesse con dolo o colpa grave.²⁰

comunque applicazione l'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni e in tal senso va intesa l'interpretazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 4.

2. L'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 1993 e successive modificazioni si interpreta nel senso di riconoscere il rimborso anche delle spese giudiziarie, legali e peritali sostenute per la difesa nelle fasi preliminari dei giudizi civili, penali e contabili.

Si rammenta, inoltre, che detta ultima disposizione è entrata in vigore in data 22 luglio 2009, così come disposto dall'art. 11 della l.r. 15 luglio 2009, n. 5.

Art. 21, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2 - Norma interpretativa dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4
1. Il rimborso delle spese legali, peritali e di giustizia nei casi indicati dall'articolo 36, commi 1 e 2 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 va inteso nel senso di riconoscere il rimborso delle spese legali, peritali e di giudizio, anche in caso di compensazione di tali spese o di liquidazione delle medesime in misura inferiore a quelle eventualmente dovute.

²⁰ Comma modificato dall'art. 4, comma 1 lettera a), della l.r. 15 dicembre 2015, n. 31.

2. I rimborsi delle spese di cui al comma 1 sono estesi anche in favore del personale che sia stato prosciolto nei giudizi di conto o di responsabilità amministrativa.

3. La Giunta comunale può concedere anticipi sulle spese di cui ai commi 1 e 2, in misura non superiore a quella risultante dalle richieste dei difensori e dei periti, a condizione che il personale si impegni a restituire gli anticipi stessi in caso di condanna ed autorizzi l'amministrazione a dedurre i relativi importi dagli emolumenti ad esso spettanti, nei limiti di legge.

4. Il rimborso delle spese legali spetta per un difensore e nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247. Il rimborso delle spese sostenute per consulenti tecnici di parte è limitato, per ogni ramo o disciplina afferente l'oggetto della perizia o consulenza tecnica d'ufficio, alle spese sostenute per un numero di consulenti non superiore a quello dei consulenti tecnici d'ufficio o periti nominati dal giudice.²¹

5. Il rimborso delle spese legali può avere luogo anche allorquando il dipendente abbia usufruito dell'amnistia intervenuta prima dell'esaurito accertamento giurisdizionale del reato.

6. Le norme di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 si estendono agli amministratori dei comuni, nonché al personale e agli amministratori degli altri enti locali, comprese le istituzioni e le aziende create dagli stessi, nonché le unioni. La medesima disciplina si applica inoltre ai componenti degli organi collegiali, anche di natura tecnica, dei comuni e degli altri enti locali, ad eccezione dei casi in cui la partecipazione agli organi stessi

²¹ Comma modificato dall'art. 4, comma 1, lettera b) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 31.

costituisca attività professionale o prestazione occasionale remunerata sulla base di tariffe o in misura maggiorata rispetto agli ordinari gettoni di presenza.²²

Artt. 37 - 38²³

Art. 39 (Compiti dei Comuni nel settore della formazione e aggiornamento del personale)

1. I Comuni, singoli o associati, o le loro Associazioni rappresentative a livello provinciale, concorrono alla formazione e aggiornamento professionale dei segretari comunali e del personale dipendente, nell'ambito degli accordi di livello provinciale di cui all'articolo 3.

TITOLO II

Disposizioni generali sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali

Art. 40 (Segretario comunale)

1. Nella Regione Trentino-Alto Adige i segretari comunali sono dipendenti dei Comuni.²⁴

²² Comma sostituito dall'art. 23, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

²³ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

²⁴ Comma modificato dall'art. 66, comma 1, lettera o) della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

2. Il segretario comunale è il funzionario più elevato in grado del Comune, partecipa alle riunioni del Consiglio e della Giunta comunale e ne redige i relativi verbali, apponendovi la propria firma. Nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, oltre alle competenze di cui all'articolo 22 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, è il capo del personale, coordina e dirige le strutture organizzative dell'ente, cura l'attuazione dei provvedimenti, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni, provvede per la loro pubblicazione e ai relativi atti esecutivi.²⁵ Esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle leggi e dai regolamenti ed adempie ai compiti affidatigli dal Sindaco e, se da questi richiesto, roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.²⁶

Art. 41 (Vicesegretario comunale)

1. I Comuni di classe non inferiore alla terza possono istituire nella pianta organica il posto di vicesegretario comunale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del segretario, per coadiuvarlo o reggere la sede segretariale in caso di vacanza della medesima.

2. Al vicesegretario è di norma attribuita la direzione di una delle strutture organizzative del Comune.

²⁵ Periodo modificato dall'art. 66, comma 1, lettera p) della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

²⁶ L'ultimo periodo del comma è modificato dal comma 1 dell'art. 47 della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

3. Per la nomina a vicesegretario è richiesto il possesso del certificato di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, conseguito a norma delle leggi statali o della presente legge, nonché, nel solo caso di vicesegreterie di prima classe, un'anzianità di servizio non inferiore ad anni tre, maturata nell'esercizio di funzioni direttive o dirigenziali negli enti pubblici.²⁷

Art. 42 (Classificazione delle sedi segretarili)

1. I comuni della regione, singoli o associati, istituiscono nei propri ruoli organici il posto di segretario comunale, secondo quanto stabilito nella Tabella A allegata alla presente legge.²⁸

2.²⁹

3. Per i comuni convenzionati la classe è determinata in base alla popolazione complessiva dei comuni associati. La qualifica del segretario è collegata alla classe della convenzione solo per la durata di quest'ultima.³⁰

Art. 43 (Riqualificazione delle sedi segretarili)

1. Entro centoventi giorni dalla pubblicazione dei risultati ufficiali del censimento della popolazione, ciascun Comune dovrà procedere alla eventuale revisione della classificazione

²⁷ Comma così modificato dal comma 22 dell'art. 19 della l.r. 23 ottobre 1998, n. 10.

²⁸ Comma dapprima modificato dall'art. 48, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7 e successivamente dall'art. 3, comma 1, lett. a) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

²⁹ Comma abrogato dall'art. 48, comma 2, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

³⁰ Comma sostituito dall'art. 48, comma 3, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

della sede segretarile.

2. Decorsi cinque anni da una revisione senza che sia stato effettuato il censimento, il Consiglio comunale procede, ai fini di cui al comma 1, alla eventuale revisione della sede segretarile, in base al decreto che il Presidente della Giunta regionale emette, sentito l'Istituto centrale di statistica per quanto ha riferimento ai dati statistici.

3. L'articolo 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604 trova applicazione anche nei confronti dei Comuni della Regione, sostituendo il decreto del Ministro per l'interno con il decreto del Presidente della Giunta regionale, da emanarsi su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della Giunta provinciale territorialmente competente.

4. In caso di riqualificazione della sede segretarile ai sensi del comma 3, il segretario titolare è confermato nella sede, qualora sia in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso alla sede segretarile riqualificata.

5. In mancanza dei requisiti di cui al comma 4, il segretario comunale conserva transitoriamente la titolarità della sede per un periodo non superiore ad anni tre.

6. In tale ipotesi, al segretario comunale è attribuito provvisoriamente il trattamento economico proprio della sede riqualificata.

7. Nel caso in cui, entro il termine indicato nel comma 5, il segretario non ottenga la nomina, a seguito di superamento della prevista procedura concorsuale presso la stessa o altra sede segretarile o attraverso le procedure della mobilità fra Comuni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c, viene collocato in disponibilità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59.

Art. 44 (Corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale)

1. Le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per delega della Regione, organizzano di norma ogni biennio, direttamente o a mezzo di istituzioni scientifiche o culturali che dispongano di adeguate strutture e diano garanzia di espletarli in maniera soddisfacente, distinti corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, ai quali possono partecipare i cittadini italiani in possesso di una laurea nelle classi delle lauree specialistiche in giurisprudenza, scienze dell'economia, scienze della politica, scienze delle pubbliche amministrazioni, scienze economico-aziendali, teoria e tecnica della formazione e dell'informazione giuridica ovvero di un diploma di laurea equiparato alle stesse classi delle lauree specialistiche. Le Giunte provinciali costituiscono una commissione che sovrintende alla organizzazione e allo svolgimento del corso abilitante.³¹

2. Spetta alla commissione stabilire il programma didattico del corso, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 46, sentite le proposte dei docenti.

3. L'onere relativo è a carico della Regione.

4. Prima dell'inizio dei corsi, le Province inviano, per l'approvazione, alla Giunta regionale i relativi preventivi di spesa. Al rimborso della spesa effettivamente sostenuta dalle Province sarà provveduto dietro presentazione di idonea documentazione.

Art. 45 (Ammissione partecipanti)

³¹ Comma sostituito dall'art. 3, comma 1 della l.r. 26 aprile 2010, n. 1.

1. Spetta alle Giunte provinciali stabilire il numero massimo dei candidati da ammettere al corso di cui all'articolo 44.
2. Ai partecipanti al corso di preparazione può essere corrisposto un assegno di studio il cui ammontare viene stabilito, per delega della Regione, dalla Giunta provinciale competente, a condizione che gli stessi abbiano frequentato almeno l'85 per cento delle ore complessive di insegnamento teorico-pratico, su cui si articola il corso, e superato con esito favorevole il periodo di esperimento pratico di cui all'articolo 46, comma 3.

Art. 46 (Articolazione del corso abilitante)

1. Lo svolgimento del corso dovrà prevedere almeno quattrocentocinquanta ore di insegnamento teorico - pratico nelle materie individuate con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta.^{32 33}
2. Le ore di insegnamento pratico di cui al comma 1, non devono comunque essere inferiori al 30 per cento delle ore complessive su cui si articola il corso.
3. I partecipanti al corso dovranno effettuare un periodo di esperimento pratico della durata di tre mesi in un Comune della provincia, scelto dalla Giunta provinciale, possibilmente di gradimento degli interessati.

Art. 47 (Esame di abilitazione)

³² Comma modificato dall'art. 4, comma 1 della l.r. 26 aprile 2010, n.1.

³³ L'elenco delle materie di cui al presente comma è stato approvato con DPREg. 8 luglio 2010, n. 22/A.

1. L'esame finale che conclude il corso teorico-pratico consta di una prova scritta e di una prova orale nelle materie indicate nel decreto previsto dall'articolo 46, comma 1, e di una prova pratica consistente nella redazione di un atto amministrativo.³⁴
2. Il superamento dell'esame abilita alle funzioni di segretario comunale.
3. Una apposita commissione provvede alla valutazione dei candidati.
4. Ciascun commissario ha a disposizione, in sede di valutazione, trenta punti per ciascuna prova.
5. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte la media di 21/30 e non meno di 18/30 in una delle due prove.
6. La prova orale si intende superata se il candidato ha conseguito la votazione di almeno 21/30.
7. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali riportati nelle tre prove.
8. Al termine della seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.
9. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della Provincia autonoma.
10. La graduatoria di merito è approvata con decreto del Presidente della Giunta provinciale ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 48 (Commissione giudicatrice del corso abilitante)

³⁴ Comma sostituito dall'art. 5, comma 1 della l.r. 26 aprile 2010, n.1.

1. La commissione esaminatrice prevista dall'articolo 47 è composta:
 - a) da un Magistrato, quale Presidente;
 - b) da tre docenti di materie amministrative del corso abilitante, di cui all'articolo 44;
 - c) da un segretario comunale di Comune di terza classe o classe superiore, scelto dalla Giunta provinciale su una terna proposta dalle organizzazioni sindacali di categoria.
2. Un funzionario della Provincia, con qualifica funzionale non inferiore alla settima, esercita le funzioni di segretario della commissione.
3. La nomina della commissione viene fatta dalla Giunta provinciale.
4. La composizione della commissione per la provincia di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione.³⁵

Artt. 49 - 50³⁶

Art. 51 (Periodo di prova)

1. Ogni segretario espleta una sola volta in tutta la sua carriera il periodo di prova.
2. Per la disciplina del periodo di prova trovano applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 20.
3. Al segretario comunale di nuova nomina, che abbia prestato servizio di ruolo presso un altro Comune, deve essere

³⁵ v. l'art. 82, comma 3 della l.r. 30 novembre 1994, n. 3.

³⁶ Articoli abrogati dall'art. 3, comma 5, della l.r. 2/1997.

riconosciuto ad ogni effetto sia il periodo di prova che l'anzianità acquisita nelle funzioni di segretario comunale.

Art. 52 (Nomina a segretario comunale di terza classe)

1. La nomina a segretario comunale di terza classe è deliberata dal consiglio comunale, in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami, consistenti in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, come risulta dall'allegata Tabella C), al quale possono partecipare i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di terza classe ed i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di quarta classe con almeno tre anni di servizio effettivo nella qualifica, nonché coloro che alla data del bando di concorso abbiano prestato servizio effettivo in qualità di segretario comunale per almeno tre anni presso sedi segretarili di terza classe o per almeno cinque anni presso sedi segretarili di quarta classe e siano in possesso dell'abilitazione di cui all'articolo 47.³⁷ Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari, né da note di demerito.

2. Possono partecipare ai concorsi per titoli ed esami per sedi segretarili di terza classe, anche i vicesegretari di prima, seconda e terza classe, che siano in possesso del certificato di idoneità all'esercizio delle funzioni di segretario comunale, rilasciato dai competenti organi statali o dalle Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, a norma della presente legge. Ai fini dell'ammissione ai concorsi, i vicesegretari sono equiparati ai segretari comunali dei ruoli statali o comunali in servizio presso

³⁷ Periodo sostituito dall'art. 51, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

sedi segretarili di classe immediatamente inferiore a quella della sede presso cui prestano servizio i vicesegretari medesimi.

2-*bis*.³⁸ Nei casi in cui nessuno abbia presentato domanda di partecipazione al concorso, nessuno abbia partecipato al concorso o nessuno abbia superato il concorso, possono essere ammessi al successivo nuovo concorso coloro che sono in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale con almeno un anno di servizio effettivo in qualità di segretario comunale, nonché i dipendenti di enti pubblici in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale, che alla data del bando abbiano un'anzianità di servizio di almeno tre anni e sei mesi in una qualifica non inferiore alla settima.

3. Ai fini del conseguimento dell'anzianità di cui ai commi precedenti, sono interamente valutabili i servizi prestati in qualità di incaricato delle funzioni di segretario comunale presso sedi di terza e quarta classe.

4.³⁹

Art. 53 (Nomina a segretario generale di seconda classe)

1. La nomina a segretario generale di seconda classe è disposta dal consiglio comunale in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami, al quale possono partecipare i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di seconda classe, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di terza classe con almeno tre anni di servizio

³⁸ Comma inserito dall'art. 9, comma 1, lettera a) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

³⁹ Comma abrogato dall'art. 9, comma 1, lettera b) della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

effettivo di ruolo nella qualifica, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretarili di quarta classe con almeno sette anni di servizio effettivo di ruolo nella qualifica, i vicesegretari generali in servizio di ruolo presso sedi di prima e di seconda classe con almeno due anni e rispettivamente quattro anni di servizio di ruolo nella qualifica, nonché i capi di ripartizione o di strutture equiparate in servizio di ruolo in comuni di prima e di seconda classe della regione che abbiano svolto l'incarico direttivo o dirigenziale per almeno tre anni e rispettivamente sei anni e che siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'articolo 47. Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari né da note di demerito.⁴⁰

2. Le prove d'esame consistono in una prova scritta, concernente l'illustrazione e la redazione di un provvedimento amministrativo comunale e in una prova orale, concernente la risoluzione di problemi pratici di amministrazione comunale.

Art. 54 (Estensione dell'accesso ai concorsi per sedi segretarili)

1. La partecipazione ai concorsi pubblici per le varie sedi segretarili, ad eccezione di quelle di prima classe, è estesa anche ai segretari di Consorzi fra Comuni per la gestione di funzioni o servizi di loro competenza o dell'Ente di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, sempreché l'ingresso in carriera per il posto occupato dai segretari medesimi sia per legge subordinato al possesso del certificato di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

⁴⁰ Comma sostituito dall'art. 14, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

2. In tal caso, l'anzianità di servizio presso l'Ente di provenienza è equiparata a quella prestata presso sedi segretarili di quarta classe.

Art. 55 (Nomina a segretario generale di prima classe)

1. La nomina a segretario generale di prima classe è disposta dal consiglio comunale in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami al quale possono partecipare, oltre ai segretari generali di prima classe dei ruoli comunale e statale, i segretari di comuni di seconda classe i quali alla data del bando di concorso abbiano prestato in tale qualifica almeno tre anni di servizio effettivo nei ruoli comunale o statale, nonché i vicesegretari generali di sedi di prima e di seconda classe con almeno cinque anni e rispettivamente otto anni di servizio di ruolo nella qualifica, nonché i capi ripartizione o strutture equiparate di comuni di prima e seconda classe della regione con almeno cinque e rispettivamente otto anni di servizio nella qualifica che siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'articolo 47.⁴¹ Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari, né da note di demerito.

Art. 56 (Commissione giudicatrice di concorsi per sedi segretarili)

1. La commissione giudicatrice dei concorsi comunali per la nomina a segretario generale di prima e seconda classe e di

⁴¹ Frase sostituita dall'art. 53, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

segretario comunale di terza classe è nominata dal Consiglio comunale o dall'Assemblea consorziale ed è composta:

- a) dal Sindaco o da un Assessore da lui delegato, quale Presidente;
- b) da un docente universitario di discipline giuridiche o da un esperto in materie giuridico-amministrative;
- c) da un funzionario appartenente alla carriera dirigenziale od a qualifica funzionale non inferiore alla nona della Regione o della Provincia autonoma territorialmente competente;
- d) da due segretari comunali di qualifica almeno pari a quella della sede messa a concorso, scelti su una terna proposta dalle organizzazioni sindacali della categoria.

2. Funge da segretario della commissione un funzionario appartenente a qualifica funzionale non inferiore alla settima, dipendente dalla Regione o dalla Provincia autonoma territorialmente competente.

3. La composizione della commissione per la provincia di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione.

Art. 57 (Indizione del bando di concorso)

1. I comuni possono bandire il concorso per la copertura della sede segretariale nove mesi prima che si verifichi la vacanza della sede. I comuni avviano le procedure per la copertura della sede entro il termine di novanta giorni dalla vacanza della sede e provvedono a concluderle entro il termine perentorio di un anno.⁴²

⁴² Comma sostituito dall'art. 13, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

Art. 57 bis⁴³ (Mobilità dei segretari comunali)

1. I comuni possono coprire il posto vacante di segretario mediante passaggio diretto di segretario comunale di ruolo della medesima classe giuridica, previa attivazione di apposita procedura di mobilità e con il consenso dell'Amministrazione comunale di appartenenza.

2. In caso di contestuale e motivata richiesta delle due amministrazioni comunali, con il consenso degli interessati può essere disposta la mobilità dei segretari mediante passaggio diretto tra amministrazioni della medesima classe giuridica.

Art. 58 (Diritti di rogito)

1. Dall'entrata in vigore del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) una quota del provento annuale dei diritti di segreteria spettante al comune, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 della tabella D allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604 e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante in misura pari al settantacinque per cento e fino ad un massimo di un quinto dello stipendio in godimento.⁴⁴

⁴³ Articolo inserito dall'art. 10, comma 1, della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

⁴⁴ Comma sostituito dall'art. 11, comma 1, della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

Art. 59⁴⁵ (Modifiche delle sedi segretarili)

1. Nel caso di fusioni di più comuni con la conseguente soppressione di posti di segretario comunale, è inquadrato come titolare della nuova sede il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposito concorso, al quale sono ammessi i segretari dell'ente inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento. In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretariali presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.⁴⁶

2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 3, il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non

⁴⁵ Articolo dapprima sostituito dall'art. 54, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7 e, successivamente, sostituito dall'art. 12, comma 1 della l.r. 9 dicembre 2014, n. 11.

⁴⁶ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

inquadri come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento.⁴⁷

3. In caso di scioglimento della convenzione per la gestione associata della segreteria comunale, ai segretari e ai vicesegretari comunali in servizio e titolari di sede segretariale alla data di costituzione della gestione associata sono riassegnate, nei rispettivi comuni, le funzioni di titolare di sede segretariale.

4. I segretari in servizio di ruolo nei comuni interessati da processi di gestione associata mediante convenzione e i vicesegretari di cui al comma 1 conservano, se più favorevole, il trattamento giuridico e provvisoriamente quello economico in godimento, con esclusione dell'indennità di convenzione, fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi. I segretari comunali titolari della sede segretariale in esito a processi di fusione non mantengono l'indennità di convenzione eventualmente percepita prima dell'istituzione del nuovo comune. I vicesegretari di cui al presente articolo conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario. Ai fini di tale nomina, della mobilità e della partecipazione ai concorsi il servizio svolto dai vicesegretari è equiparato, se tale equiparazione risulta più favorevole, a quello prestato in qualità di segretario comunale presso il comune d'origine.⁴⁸

5. I segretari non inquadrati come titolari possono rinunciare al posto di vicesegretario entro il termine perentorio di novanta giorni dall'inquadramento del titolare. In tal caso essi sono

⁴⁷ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. c) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

⁴⁸ Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lett. d) della l.r. 15 dicembre 2015, n. 27.

collocati in disponibilità per il periodo massimo di due anni decorrenti dalla scadenza del termine di preavviso. I soggetti in disponibilità sono esonerati dal servizio, conservano il diritto alla nomina in caso di successiva vacanza del posto di segretario e possono partecipare alle procedure di mobilità e concorsuali delle sedi segretariali vacanti. Durante la disponibilità spetta al segretario il trattamento economico base e la misura minima delle indennità che presuppongono l'effettivo svolgimento di funzioni, salvo quanto disposto dalla contrattazione collettiva. I relativi oneri sono a carico del nuovo comune, in caso di fusione, o dei comuni associati secondo quanto stabilito in convenzione. Al termine della disponibilità il rapporto di lavoro si risolve automaticamente.

Art. 59-bis⁴⁹ (Segreterie delle unioni)

1. Qualora i comuni che costituiscono un'unione mantengano in tutto o in parte le preesistenti sedi segretarili comunali, viene costituita presso l'unione una segreteria collegiale alla quale sono funzionalmente assegnati i segretari dei comuni riuniti. I segretari sono assunti dai singoli comuni e conservano l'inquadramento acquisito presso il comune di appartenenza.

2. I comuni che aderiscono all'unione possono sopprimere tutte le sedi segretarili sostituendole con un'unica sede istituita presso l'unione. Ai soli fini della classificazione si applicano gli articoli 42, comma 1, e 43 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4. Per la nomina del titolare si applicano le disposizioni sulla fusione previste dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4. L'unione può istituire uno o più posti di vicesegretario. I

⁴⁹ Articolo introdotto dall'art. 54, comma 1, della l.r. 22 dicembre 2004, n. 7.

segretari perdenti posto possono chiedere di essere inquadrati come vicesegretari dell'unione, conservando provvisoriamente il trattamento economico acquisito fino alla ridefinizione dello stesso nei contratti collettivi.

3. I segretari e i vicesegretari, assegnati all'unione ai sensi dei commi 1 e 2, svolgono la loro attività a favore dell'unione e dei comuni riuniti, sulla base degli incarichi di direzione attribuiti dal presidente dell'unione. Per i servizi non trasferiti all'unione gli incarichi di direzione delle strutture comunali sono affidati dai sindaci dei comuni interessati, previa consultazione con il presidente dell'unione. Gli incarichi relativi a servizi non trasferiti possono essere affidati anche a segretari incardinati presso altri comuni dell'unione. La contrattazione collettiva individua le indennità collegate all'effettivo svolgimento delle funzioni direttive. Il presidente dell'unione ripartisce tra i segretari, i vicesegretari e i dipendenti in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni segretarili le funzioni di assistenza agli organi dell'unione e dei comuni e il rogito dei contratti e degli atti nei quali i comuni o l'unione sono parte contraente.

Art. 59-ter⁵⁰ (Collocamento in disponibilità dei segretari comunali per sopraggiunta oggettiva incompatibilità ambientale)

1. Qualora sia insorta una situazione di oggettiva incompatibilità ambientale tra il segretario comunale e il Sindaco da cui egli dipende funzionalmente, il Consiglio comunale può deliberare il collocamento in disponibilità del

⁵⁰ Articolo introdotto dall'art. 1, comma 1 della l.r. 26 aprile 2010, n. 1.

segretario stesso. A tal fine, l'incompatibilità ambientale deve essere comprovata dalla sussistenza di ripetute disfunzioni nell'azione amministrativa comunale o nell'organizzazione del lavoro che siano riconducibili al comportamento del segretario comunale.

2. L'adozione dell'atto di collocamento in disponibilità di cui al comma 1, deve essere preceduta dalla richiesta motivata del Sindaco, rivolta alla commissione di cui al comma 3, di accertamento della situazione di incompatibilità ambientale. L'invio della richiesta deve essere comunicato al segretario comunale.

3. La Giunta provinciale istituisce una commissione di tre membri incaricata di accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità ambientale tra i segretari comunali e i Sindaci. Due componenti della commissione, con esperienza di gestione del personale, sono proposti in modo vincolante, rispettivamente, dal Consiglio delle autonomie o dei Comuni istituito dalla Provincia autonoma e congiuntamente dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei segretari comunali su base provinciale. Qualora la proposta non venga formulata entro trenta giorni dalla richiesta della Giunta provinciale, la Giunta stessa ha facoltà di procedere comunque alla nomina. Il terzo componente, che presiede la commissione, è proposto in modo vincolante di comune accordo tra il Consiglio delle autonomie o dei Comuni istituito dalla Provincia autonoma e congiuntamente dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei segretari comunali su base provinciale. Egli deve necessariamente appartenere ad una delle seguenti categorie: difensore civico o chi ha svolto in precedenza tale funzione, magistrati, anche in quiescenza,

professori o ricercatori universitari di ruolo, componente fisso della commissione di conciliazione presso l'ufficio servizio lavoro della Provincia autonoma. In caso di disaccordo, la Giunta provinciale formula al Presidente del Tribunale ordinario, rispettivamente, di Trento o di Bolzano, una domanda d'indicazione del presidente della commissione. La Giunta provinciale disciplina la durata in carica della commissione, le indennità dei suoi componenti, nonché l'organizzazione interna e le procedure da seguire nello svolgimento dei lavori. Alla copertura delle spese per il funzionamento della commissione e per le indennità dei suoi componenti si provvede mediante il fondo per la gestione dei segretari in disponibilità.

4. La commissione valuta la sussistenza dello stato di oggettiva incompatibilità ambientale tra il segretario comunale e il Sindaco, senza entrare nel merito della sussistenza o meno di eventuali inadempimenti che possano dar luogo a responsabilità disciplinare, ai sensi e secondo le procedure previste dalla normativa legale e contrattuale vigente, che non è oggetto di disciplina da parte del presente articolo.

5. Il Sindaco deve allegare alla richiesta di cui al comma 2 una relazione relativa ai fatti e ai comportamenti che comprovano la sopraggiunta oggettiva incompatibilità ambientale. Per l'accertamento delle situazioni di oggettiva incompatibilità ambientale la commissione sente il segretario comunale e, se lo ritiene opportuno, il Sindaco o altri soggetti e può accedere senza formalità e senza oneri agli atti del Comune. La commissione può disporre l'audizione di amministratori, dipendenti e revisori dei conti e promuovere ispezioni e altre indagini, nel rispetto della riservatezza dei cittadini coinvolti nei procedimenti amministrativi analizzati nel corso dell'istruttoria.

In ogni caso la commissione conclude l'istruttoria entro quaranta giorni dalla prima seduta convocata per l'apertura del procedimento e trasmette il suo giudizio non oltre quindici giorni dalla conclusione dell'istruttoria stessa ai sensi dei commi 6 e 7.

6. Qualora accerti l'insussistenza dell'oggettiva incompatibilità, la commissione formula un giudizio negativo che impedisce l'adozione dell'atto di collocamento in disponibilità. Il giudizio motivato di insussistenza dell'oggettiva incompatibilità viene trasmesso al segretario comunale e al Sindaco che prende atto dell'impossibilità di procedere al collocamento in disponibilità del segretario comunale.

7. Quando risulti accertata l'oggettiva incompatibilità ambientale, la commissione trasmette il giudizio motivato di sussistenza dell'incompatibilità stessa al Presidente del Consiglio comunale e al segretario comunale. Il Presidente convoca e riunisce il Consiglio per la valutazione del collocamento in disponibilità del segretario entro quarantacinque giorni dal ricevimento del giudizio della commissione. In base a questo giudizio, il Consiglio comunale può con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati disporre il collocamento in disponibilità del segretario comunale, informandolo del provvedimento. L'atto del Consiglio comunale fissa il termine di decorrenza della disponibilità non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del segretario della comunicazione di collocamento in disponibilità. Gli atti adottati in seguito all'accertamento della sopraggiunta oggettiva incompatibilità ambientale non possono dar luogo a responsabilità amministrativa.

8. Il collocamento in disponibilità del segretario comunale deve essere impugnato, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della sua comunicazione. L'impugnazione ha luogo in via giudiziale o, in alternativa, con domanda di arbitrato rituale qualora ai sensi dell'articolo 806 del Codice di procedura civile la contrattazione collettiva abbia previsto che le controversie relative al collocamento in disponibilità per sopraggiunta oggettiva incompatibilità ambientale possano o debbano essere devolute a un collegio arbitrale. In tal caso il contratto collettivo disciplina l'introduzione e lo svolgimento del giudizio arbitrale.

9. Quando risulti accertato che non ricorrono gli estremi del collocamento in disponibilità per incompatibilità ambientale, il Comune reintegra il segretario comunale nella sede segretariale, invitandolo, entro quindici giorni dal deposito della decisione o del lodo arbitrale, a riprendere servizio. Al segretario comunale è data la facoltà di chiedere al datore di lavoro, entro quindici giorni dall'invito a riprendere servizio, in sostituzione della reintegrazione nella sede segretariale, un'indennità risarcitoria d'importo pari a dodici mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto. Con l'adempimento dell'obbligo di pagamento dell'indennità, corrisposta su richiesta del segretario, si produce l'estinzione del rapporto di lavoro. Qualora il segretario comunale entro quindici giorni dal ricevimento dell'invito del Comune non abbia ripreso servizio oppure non abbia richiesto l'indennità alternativa alla reintegrazione, il rapporto di lavoro è risolto di diritto.

10. Dalla data di collocamento in disponibilità, il segretario viene inserito in un elenco speciale tenuto dalla Provincia autonoma. A tale data la sede segretariale del Comune si

considera priva di titolare a tutti gli effetti. Durante la permanenza nell'elenco speciale il segretario comunale mantiene il rapporto di lavoro con il Comune e l'intero trattamento economico base per sei mesi, con esclusione delle indennità che presuppongono l'effettivo svolgimento delle funzioni. Nei successivi sei mesi il trattamento economico è ridotto alla metà. I contratti collettivi possono individuare le voci che compongono il trattamento retributivo del segretario comunale collocato in disponibilità. Da tali emolumenti sono detratti i compensi percepiti dal segretario comunale stesso per gli incarichi conferiti ai sensi del comma 12. Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese le restanti obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro con il Comune.

11. Il segretario comunale rimane inserito nell'elenco di cui al comma 10 per un periodo massimo di un anno. Qualora non sia intervenuta la revoca dell'atto di collocamento in disponibilità, il rapporto di lavoro del segretario comunale si intende definitivamente risolto alla data di scadenza del periodo massimo di un anno.

12. Il Presidente della Provincia in cui si trova il Comune dal quale dipende il segretario comunale collocato in disponibilità, può conferire al segretario stesso incarichi presso la Provincia autonoma secondo le modalità fissate dalla Giunta provinciale. I compiti assegnati devono salvaguardare la professionalità acquisita e svolgersi entro esigibili limiti territoriali di distanza dal luogo di residenza del segretario comunale. Il segretario stesso viene cancellato d'ufficio dall'elenco qualora rifiuti, senza legittimo motivo, di svolgere tali incarichi.

13. In provincia di Bolzano, il presente articolo si applica anche ai vicesegretari comunali, nonché ai segretari delle

Comunità comprensoriali dovendosi in tale ultimo caso considerare il Sindaco e il Consiglio comunale come sostituiti, rispettivamente, dal Presidente e dal Consiglio della Comunità comprensoriale.

14. La procedura di cui al presente articolo è preceduta da un tentativo obbligatorio di conciliazione, da svolgersi secondo quanto previsto dai contratti collettivi provinciali di lavoro, che dovranno prevedere una durata massima di trenta giorni dall'avvio quale termine per definire un accordo fra le parti. Il tentativo di conciliazione è finalizzato a ricomporre le controversie ovvero a concordare il trasferimento in mobilità del segretario presso altro ente con la stessa qualifica professionale o con altra qualifica di grado equivalente. A quest'ultimo fine il tentativo di conciliazione prevederà la consultazione della Regione, della Provincia e dell'ente rappresentativo delle amministrazioni locali competenti per territorio.

Art. 60 (Supplenza e reggenza di sedi segretarili)

1. Per assicurare la regolarità del servizio in caso di assenza o di impedimento temporaneo del segretario comunale, sempre che il Comune non sia dotato di vicesegretario comunale, il Presidente della Giunta provinciale territorialmente competente dispone, su richiesta scritta del Sindaco del Comune interessato da presentarsi di norma almeno otto giorni prima del verificarsi dell'assenza, che il servizio di segreteria sia svolto, in supplenza del titolare, da un segretario di un Comune viciniore, o da un segretario comunale collocato in disponibilità ai sensi dell'art. 59. Nel caso in cui il servizio debba essere ricoperto dal segretario di un Comune viciniore, deve essere sentito il Sindaco

di questo Comune, il quale si esprime entro le ventiquattro ore successive; decorso tale termine, il presidente della giunta provinciale può comunque disporre la sostituzione.⁵¹

2. Analogamente si procede in caso di vacanza della sede segretariale, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure concorsuali.

3. I regolamenti comunali fissano il compenso spettante al segretario comunale reggente o supplente, sulla base degli accordi sindacali di cui all'articolo 3.

4. L'onere di spesa per la reggenza o la supplenza è a carico del Comune o del Consorzio presso cui vengono prestati i servizi di reggenza o di supplenza.

Art. 61 (Graduatoria incarichi di reggenza e di supplenza)

1. Quando, provvedendovi a termini dell'articolo 60, possa essere compromessa la regolarità del servizio segretariale, gli incarichi di reggenza o di supplenza presso i comuni possono essere conferiti dal presidente della giunta provinciale territorialmente competente a coloro che siano in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio delle funzioni di segretario comunale, rilasciato dai competenti organi statali o dalle giunte provinciali di Trento e di Bolzano a norma di quanto disposto dall'articolo 47, secondo l'ordine di apposita graduatoria provinciale.⁵²

2. La graduatoria è formata ogni anno da apposita commissione sulla base dei seguenti criteri:

⁵¹ Comma modificato dall'art. 15, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

⁵² Comma sostituito dall'art. 16, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

- a) votazione di laurea;
- b) votazione risultante dal certificato di idoneità, di cui all'articolo 47, comma 7;
- c) altri titoli di studio;
- d) titoli di servizio.⁵³

3. Le istanze per l'inserimento nelle graduatorie provinciali debbono essere prodotte alle Giunta provinciali di Trento e di Bolzano entro il termine che verrà fissato nell'apposito bando, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 62 (Composizione della commissione)

1. La commissione provinciale di cui all'articolo 61 è nominata dalla Giunta provinciale ed è così composta:

- a) dall'Assessore provinciale per gli enti locali o suo delegato, in qualità di presidente;
- b) da due funzionari addetti all'Assessorato provinciale per gli Enti locali;
- c) da un Sindaco, scelto su una terna proposta dalle organizzazioni rappresentative dei Comuni della provincia;
- d) da un segretario comunale, scelto su una terna proposta dalle organizzazioni sindacali provinciali della categoria.

2. Un funzionario della Provincia eserciterà le funzioni di segretario della commissione.

⁵³ Comma sostituito dall'art. 16, comma 1 della l.r. 25 maggio 2012, n. 2.

3. Per la validità delle adunanze della commissione è necessaria la presenza di almeno quattro membri, compreso il presidente.

4. La composizione della commissione per la provincia di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione.

Art. 63 (Uso delle lingue materna e non materna in sede concorsuale)

1. Nella domanda per la partecipazione all'esame di idoneità alle funzioni di segretario per la provincia di Bolzano, il candidato deve specificare in quale delle due lingue, italiana o tedesca, intenda sostenere le prove d'esame.

Art. 64 (Applicazione di norme)

1. Si applicano ai segretari comunali le norme del Titolo I che non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel presente titolo.

TITOLO III
Norme transitorie e finali

Artt. 65 - 66⁵⁴

⁵⁴ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge.

Art. 67 (Qualifica di segretario comunale capo)

1. Le disposizioni relative alla qualifica di segretario comunale capo, contenute negli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749, si applicano anche ai segretari comunali in servizio presso sedi segretarili della Regione e la qualifica di segretario capo è attribuita con deliberazione del Consiglio comunale o dell'Assemblea consorziale, fatte salve le limitazioni di carriera previste dagli articoli 66 e 67 del decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 maggio 1983, n. 3/L.

Art. 68 (Indennità di bilinguismo e di alloggio per i segretari comunali della provincia di Bolzano)

1. I segretari comunali della provincia di Bolzano, i quali, prima dell'entrata in vigore della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11, godevano, ai sensi dell'articolo 4 della legge 16 aprile 1925, n. 667, dell'uso gratuito di un alloggio o del suo corrispettivo e dell'indennità di bilinguismo, mantengono tali benefici ad personam. L'indennità di bilinguismo è riassorbibile con i miglioramenti economici di carattere generale.

2. Mantengono inoltre il beneficio dell'indennità di bilinguismo ad personam i segretari comunali che, alla data di entrata in vigore della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11, avevano superato gli esami scritti, a condizione che abbiano sostenuto gli esami orali con esito favorevole. Tale indennità è riassorbibile a termini del comma 1.

3. La misura del corrispettivo dell'uso gratuito dell'alloggio di cui al comma 1, non può essere superiore, anche a seguito dei

nuovi trattamenti economici fissati ai sensi dell'articolo 3, ad un quinto dello stipendio base iniziale previsto per il posto di segretario generale di seconda classe.

Art. 69 (Revisione delle sedi segretarili consorziali)

1. I Comuni, entro un anno dall'entrata in vigore della nuova legge regionale in materia di ordinamento dei Comuni, provvedono alla revisione dei Consorzi segretarili esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, trasformandoli in convenzioni od in sedi singole.

Artt. 70 - 74⁵⁵

Art. 75 (Norma finanziaria)

1. Alla copertura della spesa per l'organizzazione dei corsi abilitanti di cui all'articolo 44, prevista in lire 160 milioni in ragione d'anno, si provvede, per l'esercizio 1992, con le disponibilità finanziarie derivanti dalla cessazione dell'onere conseguente all'abrogazione del decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 maggio 1983, n. 3/L, di cui all'articolo 74.

⁵⁵ Cfr. supra nota *sub rubrica* della presente legge. L'art. 74 ha abrogato, con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutte le norme contenute nelle ll.rr. 11 dicembre 1975, n. 11, 15 novembre 1978, n. 21, 4 marzo 1983, n. 1, eccettuato l'art. 8, nel Titolo II della l.r. 14 agosto 1986, n. 4, e nelle ll.rr. 3 giugno 1988, n. 11, 18 agosto 1989, n. 3 e 28 luglio 1990, n. 9.

2. A partire dall'esercizio 1993, lo stanziamento sarà fissato con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, concernente «Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione».



TABELLA A

(Art. 42)

Classifica dei Comuni o dei Consorzi di Comuni
agli effetti della qualifica da attribuire ai segretari

Con popolazione oltre 65.000 abitanti

Comuni di prima classe

Segretario generale di prima classe

Con popolazione da 10.000 a 65.000 abitanti

Comuni di seconda classe

Segretario generale di seconda classe

Con popolazione da 2.000 a 10.000 abitanti

Comuni di terza classe

Segretario comunale di terza classe

Con popolazione non superiore a 2.000 abitanti

Comuni di quarta classe

Segretario comunale di quarta classe

TABELLA B

(Artt. 46 e 47)

Materie di insegnamento del corso abilitante

1. Diritto costituzionale;
 2. Diritto amministrativo;
 3. Principi di diritto civile;
 4. Principi di diritto penale Libro I; Libro II: Titoli II e VII ;
 5. Principi di economia politica;
 6. Diritto del lavoro e legislazione sociale;
-
7. Ragioneria e finanza locale;
 8. Ordinamento regionale, con particolare riguardo all'ordinamento del Trentino-Alto Adige;
 9. Tecnica amministrativa;
 10. Leggi e regolamenti speciali, ivi compresa la normativa catastale e tavolare;
 11. Elementi di statistica;
 12. Esercitazioni pratiche;
 13. Elementi dell'ordinamento urbanistico in vigore nelle Province di Trento e di Bolzano.

TABELLA C

(Art. 52)

Programma delle prove di esame per il concorso
per sedi di terza classe

1. Legislazione amministrativa concernente l'attività degli Enti locali;
2. Ragioneria e finanza locale;
3. Diritto costituzionale ed amministrativo;
4. Nozioni di diritto civile;
5. Diritto penale: (Codice penale: Libro I; Libro II: Titoli II e VII);
6. Legislazione sociale;
7. Elementi di contabilità generale dello Stato;
8. Elementi dell'ordinamento urbanistico in vigore nelle Province di Trento e Bolzano;
9. Ordinamento regionale con particolare riguardo all'ordinamento del Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
10. Nozioni di statistica metodologica ed applicata (statistica economica, della finanza locale, sociale e demografica).

La prova scritta potrà riguardare le sole materie indicate ai numeri 1, 2 e 3; la prova pratica consisterà nella redazione di un atto amministrativo; la prova orale potrà riguardare tutto il programma.

REGIONALGESETZ VOM 5. MÄRZ 1993, NR. 4

**Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung
und die Besoldung der Gemeindebediensteten
und der Gemeindesekretäre^{1 2 3}**

I. TITEL

**Allgemeine Bestimmungen über die rechtliche Stellung
und die Besoldung des Personals der Gemeinden
der Region Trentino - Südtirol**

Art. 1 - 12⁴

Art. 13 Ausschluss von den Wettbewerben

(1) Der Ausschluss von den öffentlichen und internen Wettbewerben sowie von den öffentlichen Prüfungen durch

¹ Im ABl. vom 9. März 1993, Nr. 11, ord. Beibl. Nr. 1.

² Dieses Regionalgesetz wurde mit Ausnahme des II. Titels sowie der Art. 13, 16, 17, 19, 21, 29, 32, 33 Abs. 2, 36, 39, 58, 67, 68, 69 und 75 durch den Art. 19 Abs. 21 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 aufgehoben.

³ Siehe das DPRA vom 19. Mai 1999, Nr. 3/L. Siehe ferner das DPREg. vom 1. Februar 2005, Nr. 2/L, geändert durch das DPREg. vom 11. Mai 2010, Nr. 8/L und durch das DPREg. vom 11. Juli 2012, Nr. 8/L *Einheitstext der Regionalgesetze über die Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino - Südtirol.*

⁴ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

Auswahl wird nur wegen Fehlens der subjektiven Voraussetzungen und mit begründeter Maßnahme verfügt.

Art. 14 - 15⁵

Art. 16 Kenntnis der Sprache, die nicht der Muttersprache entspricht

(1) Um in den Dienst bei den Gemeinden der Provinz Bozen aufgenommen zu werden, ist die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache erforderlich; diese Kenntnis wird durch ~~das Bestehen der Prüfung festgestellt, die von den im Dekret des~~ Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 und den nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen enthaltenen Bestimmungen vorgesehen ist. Diese Bestimmungen werden auch für die Erklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit angewandt. Für die Ernennung zum Gemeindebediensteten in Gemeinden, in denen Ladinisch gesprochen wird, ist auch die Kenntnis der ladinischen Sprache erforderlich.

(2) Bei der Einstellung in die Stellenpläne der ladinischen Gemeinden des Fassatales werden jene Bewerber bevorzugt, welche die Kenntnis der ladinischen Kultur und Sprache nachweisen können, wobei diese durch eine eigens vom Schulamtsleiter der Provinz Trient ernannte Kommission festgestellt wird.

Art. 17 Sprachgruppen

⁵ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

(1) Die Teilnehmer an Wettbewerben für die Besetzung von Stellen in den Gemeinden der Provinz Bozen müssen dem Zulassungsgesuch in einem verschlossenen Umschlag die aufgrund der geltenden Bestimmungen ausgestellte Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit bzw. – angliederung beilegen.⁶

(1-*bis*) Die Bewerber haben die Möglichkeit, die Prüfungen in italienischer oder in deutscher Sprache abzulegen, je nachdem, was sie im Zulassungsgesuch angegeben haben.⁷

Art. 18⁸

Art. 19 Vertikale Mobilität

(1) In den einzelnen Berufsbildern wird das für die vertikale Mobilität notwendige Dienstalter angegeben. Ausgenommen davon sind jene Berufsbilder, deren Zugangsvoraussetzungen spezifische berufliche Kenntnisse vorschreiben.

(2) Die vertikale Mobilität erfolgt im Rahmen der in den Personalordnungen vorgesehenen Wettbewerbs- bzw. Auswahlverfahren, wobei der vorgeschriebene Studientitel mit einem besonderen Dienstalter ersetzt wird, das im Berufsbild vorgesehen ist, in welches der Übergang erfolgt.

⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 hinzugefügt.

⁸ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

(3) Bei Fehlen des Studientitels darf das vorgeschriebene Dienstalter für die Zulassung zu den Wettbewerbs- bzw. Auswahlverfahren gemäß Abs. 2 nicht weniger als vier Jahre im effektiven Dienst im Zugehörigkeitsrang betragen, unbeschadet des Besitzes des Studientitels, welcher für den Zugang zum Zugehörigkeitsrang vorgesehen ist.

(4) Die Körperschaft gewährleistet im Rahmen der mehrjährigen Planung des Personalbedarfs die Beachtung der Grundsätze laut Art. 97 der Verfassung und legt fest, dass der Zugang zu den neuen Stellen zu mindestens fünfzig Prozent verwaltungsfremden Personen vorbehalten ist.⁹

(4-bis) In den Gemeinden der Provinz Trient werden für die Gehaltsentwicklung innerhalb ein und derselben Kategorie, die laut Tarifvertrag durch Auswahlverfahren erfolgt, die Bewertung und die Leistung berücksichtigt.¹⁰

(4-ter) In den Gemeinden der Provinz Bozen wird die berufliche Entwicklung innerhalb ein und derselben Funktionsebene mit Tarifvertrag geregelt, welcher die Bewertung und die Leistung berücksichtigt.¹¹

Art. 20¹²

⁹ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

¹⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 hinzugefügt.

¹¹ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 hinzugefügt.

¹² Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

Art. 21 Feierliches Versprechen und Eid

(1) Das auf Probe aufgenommene Personal muss vor dem Leiter der Verwaltung das Versprechen und das Personal, welches die Ernennung in den Stellenplan erlangt hat, den Eid ablegen.

Art. 22 - 28¹³

Art. 29 Pension und Krankenfürsorge

(1) Das gesamte Gemeindepersonal, einschließlich des mit Vertrag auf bestimmte Zeit eingestellten Personals, wird ordnungsgemäß für die Pensionszwecke und für die Zwecke der Krankenfürsorge bei den Instituten eingeschrieben, die diese Leistungen erbringen, wie es von den geltenden einschlägigen Bestimmungen festgelegt wird.

Art. 30 - 31¹⁴

Art. 32¹⁵

Art. 33 Auswirkungen des Ausscheidens aus dem Dienst

¹³ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

¹⁴ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

¹⁵ Der Artikel wurde durch den Art. 22 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 aufgehoben.

(1)¹⁶

(2) Hinsichtlich der Abfertigung und der Zusatzvorsorge werden auf die Gemeindebediensteten die für die Bediensteten der jeweiligen Provinz vorgesehenen Bestimmungen angewandt.¹⁷

Art. 34 - 35¹⁸

Art. 36¹⁹ Rückvergütung der Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten zugunsten des Personals und der Verwalter der Gemeinden

¹⁶ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

¹⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 7 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

¹⁸ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

¹⁹ Der Art. 36 ist gemäß den in den nachfolgenden Artikeln enthaltenen Bestimmungen auszulegen:

Art. 4 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 – Bestimmung zur Auslegung des Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 „Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre“, des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 23. November 1979, Nr. 5 „Festsetzung der Bezüge für die Mitglieder des Regionalausschusses“, in geltender Fassung, und des Art. 61 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, in geltender Fassung, „Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals“, in geltender Fassung (1). Die Rückerstattung der Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten zugunsten des Personals und der Verwalter der Gemeinden in den Fällen laut Art. 36 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4, in geltender Fassung, ist so auszulegen, dass die

Rückvergütung der im Abs. 1 genannten Kosten in allen Fällen zusteht, in denen keine Amts- oder Rechnungshaftung festgestellt wurde.

(2) Die Rückerstattung der Anwalts-, Gutachter- und Gerichtskosten zugunsten des Personals und der Gemeindeverwalter ist in den in den Abs. 1 und 2 des Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 5. März 1993, in geltender Fassung, vorgesehenen Fällen in dem Sinn zu verstehen, dass die Rückerstattung der genannten Ausgaben auch in jenen Fällen zuerkannt wird, in denen das Strafverfahren oder jenes zur Feststellung der Amts- oder Rechnungshaftung archiviert worden ist.

Art. 9 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 – Rückerstattung der Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten zugunsten des Personals und der Verwalter der Gemeinden (1) In Bezug auf die Rückerstattung der Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten, die vom Personal und von den Verwaltern der örtlichen Körperschaften der Region in Gerichtsverfahren bezüglich der Rechnungslegung oder der Amtshaftung getragen wurden, findet der Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen auch Anwendung, wenn der Rechnungshof im Urteil, mit dem das Verfahren abgeschlossen wird, im Sinne des Art. 3 Abs. 2-bis des Gesetzesdekrets vom 23. Oktober 1996, Nr. 543 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 20. Dezember 1996, Nr. 639 – das Ausmaß der für die Verteidigung des Freigesprochenen geschuldeten Honorare und Gebühren unter Anwendung der Bestimmungen laut Art. 18 Abs. 1 des Gesetzesdekrets vom 25. März 1997, Nr. 67 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 23. Mai 1997, Nr. 135 – festsetzt. Die Auslegung gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 ist in diesem Sinne zu verstehen.

(2) Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen ist dahin auszulegen, dass auch die Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten für die Verteidigung in der Vorphase der Zivil- und Strafverfahren sowie der Verfahren bezüglich der Rechnungshaftung rückerstattet werden.“

(1) Wenn kein Interessenkonflikt besteht, vergütet die Gemeinde ihrem Personal, einschließlich des abgestellten, beauftragten und auf Zeit eingestellten, auf Antrag und nach Vorlage der gemäß den gültigen Gebührenordnungen erstellten Rechnungen die Anwalts-, Gutachter- und Gerichtskosten, welche es für die Verteidigung in Straf- oder Zivilverfahren getragen hat, in welche es in Zusammenhang mit seinem Dienst, während des Dienstverhältnisses, der Beauftragung oder Abstellung verwickelt war, sofern es nicht wegen vorsätzlich oder grob fahrlässig begangener Handlungen oder Unterlassungen verurteilt worden ist.²⁰

(2) Die Kosten laut Abs. 1 werden auch dem Personal vergütet, das in Gerichtsverfahren bezüglich der Rechnungslegung oder der Amtshaftung freigesprochen wurde.

(3) Der Gemeindeausschuss kann, im Rahmen der Forderungen der Verteidiger und Gutachter, Vorschüsse auf die Kosten laut der Abs. 1 und 2 gewähren, sofern das Personal sich

Es wird außerdem darauf hingewiesen, dass letztgenannte Bestimmung am 22. Juli 2009 im Sinne des Art. 11 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 in Kraft getreten ist.

Art. 21 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 Bestimmung zur Auslegung des Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 (1) Die Rückerstattung der Anwalts-, Gutachter- und Gerichtskosten ist in den Fällen laut Art. 36 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 in dem Sinn zu verstehen, dass die Rückerstattung der Anwalts-, Gutachter und Gerichtskosten auch dann zuerkannt wird, wenn diese Kosten aufgerechnet oder in einem geringerem als dem geschuldeten Ausmaß festgelegt werden.

²⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 geändert.

verpflichtet, im Falle einer Verurteilung diese Vorschüsse rückzuerstatten, und die Verwaltung berechtigt, die entsprechenden Beträge von den ihm zustehenden Bezügen im gesetzlich vorgesehenen Rahmen abzuziehen.

(4) Die Anwaltskosten werden für einen Verteidiger bis zur Höchstgrenze der Parameter vergütet, die im Dekret laut Art. 13 Abs. 6 des Gesetzes vom 31. Dezember 2012, Nr. 247 festgelegt wurden. Die für Parteisachverständige bestrittenen Kosten werden für jedes Fachgebiet oder jeden speziellen Bereich hinsichtlich des Gegenstandes des Gutachtens oder des gerichtlichen Gutachtens auf jene Spesen beschränkt, die für eine Anzahl von Sachverständigen bestritten wurden, welche nicht höher als jene der Gerichtssachverständigen oder der vom Richter bestellten Sachverständigen sein darf.²¹

(5) Die Vergütung der Anwaltskosten kann auch dann erfolgen, wenn der Bedienstete unter die Amnestie gefallen ist, die vor der gerichtlichen Feststellung der Straftat erlassen wurde.

(6) Die Bestimmungen gemäß Abs. 1, 2, 3, 4 und 5 gelten auch für die Gemeindeverwalter sowie für das Personal und die Verwalter der anderen örtlichen Körperschaften, einschließlich der durch diese errichteten Einrichtungen, Betriebe und Verbunde. Dieselbe Regelung gilt außerdem für die Mitglieder der auch technischen Kollegialorgane der Gemeinden und der anderen örtlichen Körperschaften mit Ausnahme der Fälle, in denen die Teilnahme an genannten Organen eine freiberufliche Tätigkeit oder eine gelegentliche Arbeitsleistung darstellt, deren

²¹ Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 geändert.

Vergütung sich nach Tarifen richtet oder das Ausmaß der üblichen Sitzungsgelder überschreitet.²²

Art. 37 - 38²³

Art. 39 Aufgaben der Gemeinden auf dem Gebiet der beruflichen Aus- und Fortbildung des Personals

(1) Die einzelnen oder zusammengeschlossenen Gemeinden sowie ihre auf Landesebene tätigen Vertretungsverbände sind an der beruflichen Aus- und Fortbildung der Gemeindesekretäre und Gemeindebediensteten im Rahmen der auf Landesebene geschlossenen Abkommen gemäß Art. 3 beteiligt.

II. TITEL

Allgemeine Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindesekretäre

Art. 40 Gemeindesekretär

(1) In der Region Trentino-Südtirol sind die Gemeindesekretäre Bedienstete der Gemeinden.²⁴

²² Der Absatz wurde durch den Art. 23 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

²³ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

²⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 66 Abs. 1 Buchst. o) des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 geändert.

(2) Der Gemeindesekretär ist der ranghöchste Beamte der Gemeinde, er nimmt an den Sitzungen des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses teil und verfasst die entsprechenden Niederschriften, die er mit seiner Unterschrift versieht. In Beachtung der ihm vom Bürgermeister, von dem er funktionsmäßig abhängt, erteilten Richtlinien hat er, zusätzlich zu den Obliegenheiten gemäß Art. 22 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, die Oberaufsicht auf die Durchführung der Aufgaben der Dirigenten, deren Tätigkeit er koordiniert; er ist der Leiter des Personals, koordiniert und leitet die Ämter und Dienste der Körperschaft, sorgt für die Durchführung der Maßnahmen, ist für die Sachbearbeitung der Beschlüsse verantwortlich, sorgt für deren Veröffentlichung und für die entsprechenden Durchführungsmaßnahmen.²⁵ Er übt jede weitere Obliegenheit aus, die ihm durch die Gesetze und Verordnungen zugesprochen wird, und erledigt die Aufgaben, die ihm vom Bürgermeister übertragen werden, und beurkundet, falls es dieser verlangt, die Verträge, in welchen die Körperschaft Vertragspartei ist, und beglaubigt die Unterzeichnung von Privaturkunden und einseitigen Rechtsakten im Interesse der Körperschaft.²⁶

Art. 41 Vizegemeindesekretär

(1) Die Gemeinden, die mindestens in der dritten Klasse eingestuft sind, können im Stellenplan die Stelle eines

²⁵ Der Satz wurde durch den Art. 66 Abs. 1 Buchst. p) des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 geändert.

²⁶ Der letzte Satz wurde durch den Art. 47 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 geändert.

Vizegemeindesekretärs für die Ausübung der stellvertretenden Funktionen des Sekretärs einführen, um diesen zu unterstützen oder den Sekretariatssitz zu leiten, falls dieser unbesetzt bleiben sollte.

(2) Dem Vizegemeindesekretär wird in der Regel die Leitung einer der Organisationseinheiten der Gemeinde zuerkannt.

(3) Voraussetzung für die Ernennung zum Vizegemeindesekretär ist der Besitz der Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs, die im Sinne der staatlichen Gesetze oder dieses Gesetzes erlangt wurde; erforderlich ist außerdem nur bei Vizesekretariaten erster Klasse ein Dienstalter von mindestens drei Jahren, das in der Ausübung leitender oder führender Funktionen in den öffentlichen Körperschaften erreicht wurde.²⁷

Art. 42 Einstufung der Sekretariatssitze

(1) Die Gemeinden der Region schaffen einzeln oder gemeinsam in den eigenen Stellenplänen die Stelle eines Gemeindesekretärs gemäß der diesem Gesetz beiliegenden Tabelle A.²⁸

(2)²⁹

(3) Für die durch Vereinbarung zusammengeschlossenen Gemeinden wird die Klasse auf der Grundlage der

²⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 19 Abs. 22 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 geändert.

²⁸ Der Absatz wurde durch den Art. 48 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

²⁹ Der Absatz wurde durch den Art. 48 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 aufgehoben.

Gesamtbevölkerung der vereinigten Gemeinden bestimmt. Die Einstufung des Sekretärs ist mit der Klasse der Vereinbarung nur für die Dauer derselben verbunden.³⁰

Art. 43 Neueinstufung der Sekretariatssitze

(1) Binnen hundertzwanzig Tagen nach der Veröffentlichung der amtlichen Ergebnisse der Volkszählung muss jede Gemeinde gegebenenfalls die Einstufung des Sekretariatssitzes überprüfen.

(2) Wenn nach einer Überprüfung fünf Jahre verstrichen sind, ohne dass eine Zählung durchgeführt wurde, nimmt der Gemeinderat für die im ersten Absatz genannten Zwecke die allfällige Überprüfung des Sekretariatssitzes aufgrund des Dekretes vor, das der Präsident des Regionalausschusses nach Anhören des Zentralinstitutes für Statistik mit Bezug auf die statistischen Angaben erlässt.

(3) Der Art. 1 des Gesetzes vom 8. Juni 1962, Nr. 604 findet auch gegenüber den Gemeinden der Region Anwendung, wobei das Dekret des Innenministers durch das Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses ersetzt wird, welches auf übereinstimmenden Beschluss des Regionalausschusses nach Anhören des gebietsmäßig zuständigen Landesausschusses zu erlassen ist.

(4) Im Falle einer Neueinstufung des Sekretariatssitzes im Sinne des Abs. 3 wird der planmäßige Sekretär im Sekretariatssitz bestätigt, falls er die laut Gesetz vorgeschriebenen Voraussetzungen für den Zugang zum neu eingestuften Sekretariatssitz besitzt.

³⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 48 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

(5) Bei Fehlen der Voraussetzungen nach Abs. 4 bleibt der Gemeindesekretär vorübergehend und für die Dauer von höchstens drei Jahren Inhaber des Sekretariatssitzes.

(6) In diesem Fall wird dem Gemeindesekretär vorübergehend die für den neu eingestuften Sekretariatssitz vorgesehene Besoldung zuerkannt.

(7) Sollte innerhalb der im Abs. 5 angeführten Frist der Gemeindesekretär infolge des Bestehens der vorgesehenen Wettbewerbsverfahren beim selben oder einem anderen Sekretariatssitz bzw. durch die Verfahren der Mobilität zwischen Gemeinden nach Art. 7 Abs. 1 Buchst. c) keine Ernennung erlangen, wird er im Sinne des Art. 59 in den Verfügbarkeitsstand versetzt.

Art. 44 Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs

(1) Die Landesausschüsse von Trient und Bozen veranstalten in der Regel alle zwei Jahre kraft Übertragung durch die Region direkt oder mittels wissenschaftlicher oder kultureller Einrichtungen, die über angemessene Strukturen verfügen und eine zufriedenstellende Abhaltung derselben gewährleisten, Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs, an denen die italienischen Staatsbürger teilnehmen können, die einen Fachlaureatsgrad in Rechtswissenschaften, Wirtschaftswissenschaften, Politikwissenschaften, öffentlichen Verwaltungswissenschaften, Betriebswirtschaftswissenschaften, Theorie und Technik der Rechtsetzung und der juristischen Information oder einen Hochschulabschluss erlangt haben, der den oben angeführten

Hochschulabschlüssen entspricht. Die Landesausschüsse setzen eine Kommission ein, welche die Aufsicht über die Organisation und Durchführung des Befähigungslehrganges führt.³¹

(2) Der Kommission obliegt die Festlegung des Unterrichtsprogrammes des Lehrganges, mit Berücksichtigung der Bestimmungen nach Art. 46 und nach Anhören der von den Lehrkräften gemachten Vorschläge.

(3) Die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten der Region.

(4) Vor dem Beginn der Lehrgänge übermitteln die Provinzen dem Regionalausschuss die entsprechenden Kostenvoranschläge zur Genehmigung. Die Rückerstattung der von den Provinzen tatsächlich getragenen Kosten erfolgt gegen Vorlage entsprechender Belege.

Art. 45 Zulassung der Teilnehmer

(1) Den Landesausschüssen obliegt die Festlegung der Höchstzahl der Bewerber, die zur Teilnahme an dem im Art. 44 genannten Lehrgang zugelassen werden sollen.

(2) Den Teilnehmern am Vorbereitungslehrgang kann eine Studienbeihilfe, deren Höhe kraft Übertragung durch die Region vom zuständigen Landesausschuss festgesetzt wird, unter der Bedingung gewährt werden, dass sie wenigstens 85 Prozent der gesamten theoretischen und praktischen Unterrichtsstunden besucht haben, in die sich der Lehrgang gliedert, und mit

³¹ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 ersetzt.

positivem Erfolg das im Art. 46 Abs. 3 vorgesehene Praktikum abgeleistet haben.

Art. 46 Gliederung des Befähigungslehrganges

(1) Der Lehrgang muss wenigstens vierhundertfünfzig Stunden theoretisch-praktischen Unterrichts in den mit Dekret des Präsidenten der Region aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses festgelegten Fächern vorsehen.^{32 33}

(2) Die praktischen Unterrichtsstunden nach Abs. 1 müssen auf jeden Fall mindestens 30 Prozent der Gesamtstunden betragen, in die sich der Lehrgang gliedert.

(3) Die Teilnehmer am Lehrgang müssen ein Praktikum von drei Monaten bei einer Gemeinde der Provinz ableisten, die vom Landesausschuss gewählt wird und möglichst dem Wunsch der Betroffenen entspricht.

Art. 47 Befähigungsprüfung

(1) Die Abschlussprüfung des theoretisch-praktischen Lehrganges umfasst eine schriftliche Prüfung und eine mündliche Prüfung über die im Dekret laut Art. 46 Abs. 1

³² Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr.1 geändert.

³³ Das Verzeichnis der Fächer laut diesem Absatz wurde mit DPRReg. vom 8. Juli 2010, Nr. 22/A genehmigt.

angeführten Fächer sowie eine praktische Prüfung bestehend in der Ausarbeitung eines Verwaltungsaktes.³⁴

(2) Das Bestehen der Prüfung befähigt zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs.

(3) Eine eigene Kommission nimmt die Bewertung der Bewerber vor.

(4) Jedes Kommissionsmitglied verfügt bei der Bewertung über dreißig Punkte für jede Prüfung.

(5) Zur mündlichen Prüfung werden die Bewerber zugelassen, die in den schriftlichen Prüfungen die Durchschnittsbewertung von 21/30 und mindestens 18/30 in einer der beiden Prüfungen erhalten haben.

(6) Die mündliche Prüfung gilt als bestanden, wenn der Bewerber die Bewertung von wenigstens 21/30 erhalten hat.

(7) Die Gesamtbewertung ergibt sich aus der Summe der in den drei Prüfungen erhaltenen Bewertungspunkte.

(8) Am Ende der Sitzung für die mündliche Prüfung erstellt die Prüfungskommission das Verzeichnis der geprüften Bewerber mit der Angabe der von jedem erhaltenen Noten.

(9) Das vom Vorsitzenden und vom Schriftführer unterzeichnete Verzeichnis wird an der Amtstafel der Autonomen Provinz angeschlagen.

(10) Die Verdienstrangordnung wird mit Dekret des Präsidenten des Landesausschusses genehmigt und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Art. 48 Prüfungskommission des Befähigungslehrganges

³⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr.1 ersetzt.

(1) Die im Art. 47 vorgesehene Prüfungskommission ist wie folgt zusammengesetzt:

- a) aus einem Richter als Vorsitzendem;
- b) aus drei Dozenten für Verwaltungsfächer des Befähigungslehrganges nach Art. 44;
- c) aus einem Gemeindesekretär einer Gemeinde III. Klasse oder höherer Klasse, der vom Landesausschuss aus den drei von den Gewerkschaftsverbänden vorgeschlagenen Personen ausgewählt wird.

(2) Ein Beamter der Provinz, der mindestens im siebten Funktionsrang eingestuft sein muss, übt die Obliegenheiten eines Schriftführers der Kommission aus.

(3) Die Prüfungskommission wird durch den Landesausschuss ernannt.

(4) Die Zusammensetzung der Prüfungskommission für die Provinz Bozen muss dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der Sprachgruppen angepasst sein.³⁵

Art. 49 - 50³⁶

Art. 51 Probezeit

(1) Jeder Sekretär unterzieht sich ein einziges Mal im Laufe seiner gesamten Laufbahn einer Probezeit.

³⁵ Siehe den Art. 82 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3.

³⁶ Die Artikel wurden durch den Art. 3 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 2 aufgehoben.

(2) Zur Regelung der Probezeit werden die im Art. 20 enthaltenen Bestimmungen angewandt.

(3) Dem neu ernannten Gemeindesekretär, der bei einer anderen Gemeinde einen planmäßigen Dienst geleistet hat, muss in jeder Hinsicht sowohl die Probezeit als auch das als Gemeindesekretär erreichte Dienstalster anerkannt werden.

Art. 52 Ernennung zum Gemeindesekretär dritter Klasse

(1) Die Ernennung zum Gemeindesekretär dritter Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindegewerbewerbes nach Titeln und Prüfungen beschlossen, welcher eine schriftliche, eine praktische und eine mündliche Prüfung gemäß beigelegter Tabelle C umfasst, an dem die Gemeindesekretäre, die bei Gemeinden dritter Klasse in planmäßigem Dienst stehen, die planmäßigen Gemeindesekretäre bei Gemeinden vierter Klasse, die für wenigstens drei Jahre tatsächlichen Dienst in diesem Rang geleistet haben, sowie diejenigen, die am Tag der Ausschreibung tatsächlichen Dienst als Gemeindesekretär für wenigstens drei Jahre bei Gemeinden dritter Klasse oder für wenigstens fünf Jahre bei Gemeinden vierter Klasse geleistet haben und die Befähigung gemäß Art. 47 besitzen, teilnehmen können.³⁷ Während der erforderlichen Dienstjahre dürfen weder Disziplinarmaßnahmen getroffen noch Vermerke über ungenügende Leistung gegeben worden sein.

(2) An den Wettbewerben nach Titeln und Prüfungen für Sekretariatssitze dritter Klasse können auch die Vizesekretäre

³⁷ Der Satz wurde durch den Art. 51 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

erster, zweiter und dritter Klasse teilnehmen, die die Bescheinigung über die Eignung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen, die von den zuständigen Organen des Staates oder von den Landesausschüssen von Trient bzw. Bozen im Sinne dieses Gesetzes erlassen wird. Für die Zwecke der Zulassung zu den Wettbewerben sind die Vizesekretäre den Gemeindesekretären der Stellenpläne der Gemeinde oder des Staates gleichgestellt, die bei Sekretariatssitzen ihren Dienst leisten, die in einer Klasse eingestuft sind, die unmittelbar unter jener des Sekretariatssitzes liegt, bei dem dieselben Vizesekretäre ihren Dienst ausüben.

(2-bis) In jenen Fällen, in denen niemand sich zur Teilnahme am Wettbewerb gemeldet hat, niemand zum Wettbewerb erschienen ist oder niemand den Wettbewerb bestanden hat, können zum nachfolgenden neuen Wettbewerb die Personen zugelassen werden, die die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen und mindestens ein Jahr tatsächlichen Dienst als Gemeindesekretär geleistet haben, sowie die Bediensteten öffentlicher Körperschaften, die die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen und zum Zeitpunkt der Ausschreibung ein Dienstalter von mindestens drei Jahren und sechs Monaten in einem nicht unter dem siebten Funktionsrang liegenden Rang erreicht haben.³⁸

(3) Zum Zwecke der Erreichung des Dienstalters nach den vorstehenden Absätzen können die als Beauftragter der Funktionen eines Gemeindesekretärs bei Sitzen dritter und

³⁸ Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 Buchst. a) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 eingefügt.

vierter Klasse geleisteten Dienste zur Gänze angerechnet werden.

(4)³⁹

Art. 53 Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse

(1) Die Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindegewinnwettbewerbs nach Titeln und Prüfungen verfügt, an dem die Gemeindegewinnsekretäre, die bei Sekretariatssitzen zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen, die Gemeindegewinnsekretäre, die bei Sekretariatssitzen dritter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens drei Jahre tatsächlichen planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, die Gemeindegewinnsekretäre, die bei Sekretariatssitzen vierter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens sieben Jahre tatsächlichen planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, die Vizegeneralsekretäre, die bei Sekretariatssitzen erster und zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens zwei beziehungsweise vier Jahre planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, sowie die Leiter von Abteilungen oder gleichgestellten Organisationseinheiten, die bei Gemeinden der Region erster und zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen, mindestens drei beziehungsweise sechs Jahre den Auftrag eines Leiters oder eines Direktors ausgeübt haben und im Besitz der Befähigung laut Art. 47 sind, teilnehmen können. Während der erforderlichen Dienstjahre dürfen weder Disziplinarmaßnahmen

³⁹ Der Absatz wurde durch den Art. 9 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 aufgehoben.

getroffen noch Vermerke über ungenügende Leistung gegeben worden sein.⁴⁰

(2) Die Prüfungen umfassen eine schriftliche Prüfung betreffend die Darstellung und Abfassung einer Verwaltungsmaßnahme der Gemeinde und eine mündliche Prüfung betreffend die Lösung praktischer Probleme im Zusammenhang mit der Verwaltung der Gemeinde.

Art. 54 Ausweitung der Zulassung zu den Wettbewerben für Sekretariatssitze

(1) Die Teilnahme an den öffentlichen Wettbewerben für die verschiedenen Sekretariatssitze wird, mit Ausnahme jener erster Klasse, auch auf die Sekretäre von Konsortien zwischen Gemeinden für die Verwaltung von Funktionen oder Diensten ausgedehnt, die in ihre Zuständigkeit oder in die Zuständigkeit der Körperschaft nach Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 fallen, sofern der Zutritt in die Laufbahn für die von denselben Sekretären besetzte Stelle laut Gesetz vom Besitz der Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs abhängig gemacht wird.

(2) In diesem Fall wird das bei der Herkunftskörperschaft erreichte Dienstalter jenem gleichgestellt, das bei Sekretariatssitzen vierter Klasse erreicht wird.

Art. 55 Ernennung zum Generalsekretär erster Klasse

⁴⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 14 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

(1) Die Ernennung zum Generalsekretär erster Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindegewinnbewerbs nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen verfügt, an dem neben den Generalsekretären erster Klasse der Stellenpläne der Gemeinde und des Staates die Sekretäre der Gemeinden zweiter Klasse, die zum Zeitpunkt der Gewinnbewerbsausschreibung in diesem Rang wenigstens drei Jahre tatsächlichen Dienst in den Stellenplänen der Gemeinde oder des Staates geleistet haben, sowie die Vizegeneralsekretäre von Sitzen erster und zweiter Klasse mit wenigstens fünf bzw. acht planmäßigen Dienstjahren in diesem Rang und die Leiter von Abteilungen oder gleichgestellten Organisationseinheiten von Gemeinden erster und zweiter Klasse der Region, die ein Dienstalter von wenigstens fünf bzw. acht Jahren im Rang aufweisen und die Befähigung gemäß Art. 47 besitzen, teilnehmen können.⁴¹ Während der erforderlichen Dienstjahre dürfen weder Disziplinarmaßnahmen getroffen noch Vermerke über ungenügende Leistung gegeben worden sein.

⁴¹ Der Satz wurde durch den Art. 53 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 ersetzt.

Art. 56 Prüfungskommission von Wettbewerben für Sekretariatssitze

(1) Die Prüfungskommission der Gemeindewettbewerbe für die Ernennung zum Generalsekretär erster und zweiter Klasse und zum Gemeindesekretär dritter Klasse wird vom Gemeinderat oder von der Konsortialversammlung ernannt und setzt sich wie folgt zusammen:

- a) aus dem Bürgermeister oder einem von ihm bevollmächtigten Assessor, als Vorsitzendem;
- b) aus einem Universitätsprofessor für Rechtslehre oder aus einem Sachverständigen in Rechts- und Verwaltungssachen;
- c) aus einem der Dirigentenlaufbahn oder mindestens dem neunten Funktionsrang angehörenden Beamten der Region oder der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz;
- d) aus zwei Gemeindesekretären, die in einem Funktionsrang eingestuft sind, der zumindest dem im Wettbewerb für den Sekretariatssitz vorgesehenen Rang entspricht, die aus den drei von den Gewerkschaftsverbänden vorgeschlagenen Personen ausgewählt werden.

(2) Die Obliegenheiten eines Schriftführers der Kommission werden von einem Beamten der Region oder der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz ausgeübt, der zumindest im siebten Funktionsrang eingestuft sein muss.

(3) Die Zusammensetzung der Prüfungskommission für die Provinz Bozen muss dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der Sprachgruppen angepasst sein.

Art. 57 Ausschreibung des Wettbewerbs

(1) Die Gemeinden können den Wettbewerb zur Besetzung des Sekretariatssitzes neun Monate vor Freiwerden des Sitzes ausschreiben. Die Gemeinden leiten die Verfahren für die Besetzung des Sekretariatssitzes binnen neunzig Tagen ab Freiwerden des Sitzes ein und schließen sie innerhalb der bindenden Frist eines Jahres ab.⁴²

Art. 57-bis⁴³ Mobilität der Gemeindesekretäre

(1) Die Gemeinden können die freie Stelle als Gemeindesekretär durch direkten Übergang eines Gemeindesekretärs besetzen, der im planmäßigen Dienst steht und derselben Klasse angehört, nachdem ein eigens dazu bestimmtes Mobilitätsverfahren in die Wege geleitet und die Zustimmung der Gemeindeverwaltung, der er angehört, eingeholt wurde.

(2) Bei Vorliegen eines gleichzeitigen und begründeten Antrags der beiden Gemeindeverwaltungen kann mit der Zustimmung der betreffenden Gemeindesekretäre die Mobilität durch direkten Übergang zwischen Verwaltungen derselben Klasse verfügt werden.

Art. 58 Beurkundungsgebühren

⁴² Der Absatz wurde durch den Art. 13 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

⁴³ Der Artikel wurde durch den Art. 10 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 eingefügt.

(1) Ab dem Inkrafttreten des Gesetzesdekretes vom 24. Juni 2014, Nr. 90 (Dringende Maßnahmen zur Vereinfachung und Transparenz der Verwaltungstätigkeit sowie zur Effizienz der Gerichtsämter) wird dem Gemeindesekretär als Urkundsbeamten für die Urkunden laut den Z. 1, 2, 3, 4 und 5 der dem Gesetz vom 8. Juni 1962, Nr. 604 mit seinen späteren Änderungen beiliegenden Tabelle D ein Anteil der der Gemeinde zustehenden jährlichen Einnahmen aus Sekretariatsgebühren in Höhe von 75 Prozent und bis höchstens einem Fünftel des bezogenen Gehalts zuerkannt.⁴⁴

Art. 59⁴⁵ Änderung der Sekretariatssitze

(1) Bei Zusammenschlüssen mehrerer Gemeinden, welche die Streichung von Gemeindesekretärstellen zur Folge haben, wird als Inhaber des neuen Sekretariatssitzes der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei gleichem Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des diesbezüglichen Wettbewerbs, zu dem die in genanntem Funktionsrang eingestuften Sekretäre der Körperschaft zugelassen werden. Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuften Sekretäre werden bis zum völligen Abbau als

⁴⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 ersetzt.

⁴⁵ Der Artikel wurde durch den Art. 54 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 ersetzt.

Vizesekretäre eingestuft. Besteht für den Sekretariatsdienst eine Vereinbarung mit einer anderen Gemeinde, so können die Aufgaben des Sekretärs bei der an der Vereinbarung beteiligten Gemeinde auch einem der Vizesekretäre übertragen werden.⁴⁶

(2) Bei gemeinsamer Führung des Gemeindesekretariats wird, unbeschadet der Bestimmungen laut Art. 42 Abs. 3, als Inhaber der Sekretär mit dem höchsten durch öffentlichen Wettbewerb erworbenen Funktionsrang eingestuft. Bei gleichem Funktionsrang werden die Funktionen als Sekretär vorübergehend dem Sekretär mit dem höchsten effektiv in dem Funktionsrang erreichten Dienstalter anvertraut, und zwar bis zur Durchführung des diesbezüglichen Auswahlverfahrens gemäß den in der Vereinbarung festgelegten Verfahren, zu dem die in genanntem Funktionsrang eingestuften Sekretäre des gemeinsam geführten Sekretariats zugelassen werden. Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuften Sekretäre werden bis zum völligen Abbau als Vizesekretäre eingestuft.⁴⁷

(3) Wenn eine Vereinbarung betreffend die gemeinsame Führung des Sekretariatsdienstes aufgelöst wird, werden den im Dienst stehenden Gemeindesekretären und -vizesekretären, die am Tag der Errichtung der gemeinsamen Führung Inhaber eines Sekretariatssitzes waren, die Funktionen als Inhaber des Sekretariatssitzes in den entsprechenden Gemeinden wieder zugewiesen.

(4) Die Sekretäre, die in von der gemeinsamen Führung mittels Vereinbarung betroffenen Gemeinden in planmäßigem

⁴⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

⁴⁷ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. c) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

Dienst stehen, und die Vizesekretäre laut Abs. 1 behalten ihre dienstrechtliche Stellung, sofern diese günstiger ist, und vorübergehend – bis zur tarifvertraglichen Neuregelung – ihre besoldungsrechtliche Stellung mit Ausnahme der Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung bei. Die Gemeindesekretäre, die infolge von Zusammenschlüssen Inhaber des Sekretariatssitzes sind, behalten die eventuell vor Errichtung der neuen Gemeinde bezogenen Zulage für die gemeinsame Sekretariatsführung nicht bei. Die Vizesekretäre gemäß diesem Artikel behalten das Recht auf Ernennung bei, falls die Stelle als Sekretär später frei werden sollte. Zum Zwecke dieser Ernennung, der Mobilität und der Beteiligung an Wettbewerben wird der von den Vizesekretären geleistete Dienst – falls dies für sie günstiger ist – jenem gleichgestellt, den sie als Gemeindesekretär in der Ursprungsgemeinde geleistet haben.⁴⁸

(5) Die nicht als Inhaber des Sekretariatssitzes eingestuftten Sekretäre können innerhalb von 90 Tagen ab der Einstufung des beauftragten Sekretärs auf die Stelle als Vizesekretär verzichten. In diesem Falle werden sie für höchstens zwei Jahre ab der Kündigungsfrist in den Verfügbarkeitsstand versetzt. Die sich im Verfügbarkeitsstand befindlichen Personen werden vom Dienst befreit und behalten das Recht auf die Ernennung bei, falls die Stelle als Gemeindesekretär im Nachhinein frei wird und können an den Mobilitäts- und Wettbewerbsverfahren der frei gewordenen Sekretariatssitze teilnehmen. Während des im Verfügbarkeitsstand verbrachten Zeitraumes stehen dem Sekretär die Grundbesoldung und das Mindestausmaß der Zulagen, welche die tatsächliche Ausübung von Funktionen

⁴⁸ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. d) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 geändert.

voraussetzen, zu, sofern durch Tarifverträge nicht anders bestimmt wird. Die diesbezüglichen Kosten gehen zu Lasten der neuen Gemeinde, oder im Falle von Zusammenschluss zu Lasten der verbundenen Gemeinden gemäß Vereinbarung. Nach Ablauf der Verfügbarkeitszeit wird das Arbeitsverhältnis automatisch aufgelöst.

Art. 59-bis⁴⁹ Sekretariate der Verbunde

(1) Wenn die verbundenen Gemeinden ihre vorher bestehenden Sekretariatssitze zur Gänze oder zum Teil aufrechterhalten, wird beim Verbund ein Kollegialsekretariat errichtet, dem die Sekretäre der verbundenen Gemeinden zwecks Ausübung ihrer Aufgaben zugeteilt werden. Die Sekretäre werden von den einzelnen Gemeinden eingestellt und behalten die in der jeweiligen Gemeinde zuerkannte Einstufung bei.

(2) Die dem Verbund angehörenden Gemeinden können sämtliche Sekretariatssitze abschaffen und sie durch einen einzigen Sitz ersetzen, der beim Verbund errichtet wird. Zum ausschließlichen Zweck der Einstufung werden Art. 42 Abs. 1 und Art. 43 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 angewandt. Für die Ernennung des Sekretärs werden die Bestimmungen des Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 betreffend den Zusammenschluss von Gemeinden angewandt. Im Verbund können eine oder mehrere Stellen für Vizesekretäre vorgesehen werden. Die Sekretäre, die ihre Stelle verloren haben, können die Einstufung als Vizesekretär des Verbunds beantragen, wobei ihnen die bereits zuerkannte

⁴⁹ Der Artikel wurde durch den Art. 54 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 eingeführt.

Besoldung weiter entrichtet wird, bis diese in den Tarifverträgen neu festgelegt wird.

(3) Die dem Verbund im Sinne der Abs. 1 und 2 zugeteilten Sekretäre und Vizesekretäre üben ihre Tätigkeit im Interesse des Verbunds und der verbundenen Gemeinden aufgrund der vom Präsidenten des Verbunds erteilten Leitungsaufträge aus. Für die dem Verbund nicht übertragenen Dienstleistungen werden die Aufträge zur Leitung der Gemeindestrukturen von den Bürgermeistern der betreffenden Gemeinden nach Absprache mit dem Präsidenten des Verbunds erteilt. Mit den Aufträgen betreffend nicht übertragene Dienstleistungen können auch Sekretäre betraut werden, die bei anderen, dem Verbund angehörenden Gemeinden Dienst leisten. In den Tarifverträgen werden die mit der tatsächlichen Ausübung der Leitungsfunktionen verbundenen Zulagen festgelegt. Der Präsident des Verbunds teilt unter den Sekretären, den Vizesekretären und den Bediensteten, welche die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen, die Befugnisse hinsichtlich der Unterstützung an die Verbunds- und Gemeindeorgane aus; ferner weist er die Beurkundung der Verträge und der Akten zu, in denen die Gemeinden oder der Verbund als Vertragspartei erscheinen.

Art. 59-ter⁵⁰ Versetzung der Gemeindesekretäre in den Verfügbarkeitsstand wegen eingetretener faktischen Unvereinbarkeit

⁵⁰ Der Artikel wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 eingeführt.

(1) Tritt zwischen dem Gemeindesekretär und dem Bürgermeister, dem er untersteht, eine faktische Unvereinbarkeit ein, so kann der Gemeinderat die Versetzung des Sekretärs in den Verfügbarkeitsstand beschließen. Zu diesem Zweck muss die Unvereinbarkeit durch das Vorliegen wiederholter Missstände in der Verwaltungstätigkeit der Gemeinde oder in der Arbeitsorganisation nachgewiesen werden, die auf das Verhalten des Gemeindesekretärs zurückzuführen sind.

(2) Dem Erlass der Maßnahme betreffend die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand laut Abs. 1 muss ein begründeter Antrag des Bürgermeisters vorangehen, der die Kommission laut Abs. 3 ersucht, das Bestehen der faktischen Unvereinbarkeit festzustellen. Der Gemeindesekretär wird über die Einreichung des Antrags informiert.

(3) Der Landesausschuss errichtet eine dreiköpfige Kommission mit der Aufgabe, das Bestehen einer faktischen Unvereinbarkeit zwischen dem Gemeindesekretär und dem Bürgermeister festzustellen. Je ein Kommissionsmitglied mit Erfahrung in Sachen Personalverwaltung wird vom Rat der Gemeinden der Autonomen Provinz bzw. gemeinsam von den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaften der Gemeindesekretäre verbindlich vorgeschlagen. Sollte der Vorschlag nicht innerhalb von dreißig Tagen nach der Anforderung seitens des Landesausschusses formuliert werden, so kann der Landesausschuss auf jeden Fall die Ernennung vornehmen. Das dritte Mitglied, das den Vorsitz der Kommission führt, wird einvernehmlich vom Rat der Gemeinden der Autonomen Provinz und gemeinsam von den auf Landesebene mitgliedstärksten Gewerkschaften der Gemeindesekretäre unter den Angehörigen der nachstehenden

Kategorien verbindlich vorgeschlagen: Volksanwalt (oder Personen, die diese Funktion ausgeübt haben), Richter (auch im Ruhestand), verbeamtete Hochschullehrer oder -forscher, ständige Mitglieder der Schlichtungskommission beim Amt für Arbeitsservice der Autonomen Provinz. Bei fehlender Einigung ersucht der Landesausschuss den Präsidenten des Landesgerichtes von Trient bzw. Bozen, den Vorsitzenden der Kommission namhaft zu machen. Der Landesausschuss bestimmt die Amtsdauer der Kommission und die Entschädigungen ihrer Mitglieder sowie die Geschäftsordnung und die Verfahren für die Abwicklung ihrer Tätigkeit. Die Ausgaben für die Tätigkeit der Kommission und für die Entschädigungen ihrer Mitglieder werden durch den Fonds für die Verwaltung der in den Verfügbarkeitsstand versetzten Sekretäre gedeckt.

(4) Die Kommission stellt fest, ob eine faktische Unvereinbarkeit zwischen dem Gemeindesekretär und dem Bürgermeister besteht, ohne zu erwägen, ob eventuelle Versäumnisse vorliegen, die mit einer disziplinarrechtlichen Haftung verbunden sein könnten, und zwar im Sinne der geltenden Gesetzes- und Vertragsbestimmungen und nach den darin vorgesehenen Verfahren, die nicht durch diesen Artikel geregelt werden.

(5) Dem Antrag laut Abs. 2 muss der Bürgermeister einen Bericht über die Tatsachen und Verhaltensweisen beilegen, aus denen die eingetretene faktische Unvereinbarkeit hervorgeht. Zwecks Feststellung einer faktischen Unvereinbarkeit hört die Kommission den Gemeindesekretär sowie – falls sie es für angebracht hält – den Bürgermeister oder andere Personen an und kann ohne weitere Formalitäten und Kosten in die Akten der

Gemeinde Einsicht nehmen. Die Kommission kann die Anhörung von Verwaltern, Bediensteten und Rechnungsprüfern verfügen sowie Inspektionen und sonstige Untersuchungen unter Wahrung der Vertraulichkeit der persönlichen Daten der Bürger, die an den im Laufe der Ermittlung überprüften Verwaltungsverfahren beteiligt sind, veranlassen. Die Kommission schließt auf jeden Fall die Ermittlung innerhalb von vierzig Tagen nach der ersten, für die Einleitung des Verfahrens einberufenen Sitzung ab und übermittelt ihre Stellungnahme innerhalb von fünfzehn Tagen nach dem Abschluss der Ermittlung im Sinne der Abs. 6 und 7.

(6) Stellt die Kommission fest, dass keine faktische Unvereinbarkeit vorliegt, so gibt sie eine negative Stellungnahme ab, welche den Erlass der Maßnahme betreffend die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand nicht erlaubt. Die begründete Stellungnahme über das Nichtvorliegen einer faktischen Unvereinbarkeit wird dem Gemeindesekretär und dem Bürgermeister übermittelt; Letzterer nimmt die Tatsache zur Kenntnis, dass die Versetzung des Gemeindesekretärs in den Verfügbarkeitsstand nicht verfügt werden darf.

(7) Wird eine faktische Unvereinbarkeit festgestellt, so übermittelt die Kommission dem Vorsitzenden des Gemeinderates und dem Gemeindesekretär die begründete Stellungnahme über das Bestehen der faktischen Unvereinbarkeit. Innerhalb von fünfundvierzig Tagen ab Erhalt der Stellungnahme der Kommission sorgt der Vorsitzende für die Einberufung und Versammlung des Gemeinderates, um über die Versetzung des Sekretärs in den Verfügbarkeitsstand zu beraten. Aufgrund dieser Stellungnahme kann der Gemeinderat mit der Zustimmung der Mehrheit der zugewiesenen

Ratsmitglieder die Versetzung des Gemeindesekretärs in den Verfügbarkeitsstand beschließen und muss diesen davon in Kenntnis setzen. In der Maßnahme des Gemeinderats wird für den Beginn der Wirksamkeit der Versetzung in den Verfügbarkeitsstand eine Frist von mindestens dreißig Tagen ab dem Tag, an dem der Sekretär die Mitteilung über die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand erhält, festgelegt. Die nach der Feststellung der eingetretenen faktischen Unvereinbarkeit erlassenen Maßnahmen können keine Amtshaftung zur Folge haben.

(8) Die Versetzung des Gemeindesekretärs in den Verfügbarkeitsstand ist – bei sonstigem Verfall – innerhalb von sechzig Tagen ab Erhalt der diesbezüglichen Mitteilung anfechtbar. Die Anfechtung erfolgt auf dem Rechtsweg oder durch Beantragung eines förmlichen Schiedsgerichtsverfahrens, wenn gemäß Art. 806 der Zivilprozessordnung im Tarifvertrag vorgesehen wurde, dass die Streitfälle betreffend die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand wegen eingetretener faktischer Unvereinbarkeit von einem Schiedsgericht entschieden werden können oder müssen. Im letzteren Fall werden im Tarifvertrag die Einleitung und die Durchführung des Schiedsgerichtsverfahrens geregelt.

(9) Sollte festgestellt werden, dass die Bedingungen für die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand wegen faktischer Unvereinbarkeit nicht bestehen, so weist die Gemeinde dem Gemeindesekretär den Sekretariatssitz wieder zu, indem sie ihn innerhalb von fünfzehn Tagen ab der Hinterlegung des Urteils oder des Schiedsspruchs auffordert, den Dienst wieder aufzunehmen. Der Gemeindesekretär kann beim Arbeitgeber innerhalb von fünfzehn Tagen ab der Aufforderung zur

Wiederaufnahme des Dienstes eine Entschädigung in Höhe von zwölf Monatsraten der zuletzt bezogenen tatsächlichen Gesamtbesoldung beantragen, anstatt den Dienst wieder aufzunehmen. Die Erfüllung der Pflicht zur Zahlung der auf Antrag des Gemeindesekretärs zu entrichtenden Entschädigung bewirkt die Auflösung des Arbeitsverhältnisses. Das Arbeitsverhältnis gilt als von Rechts wegen aufgelöst, wenn der Gemeindesekretär innerhalb von fünfzehn Tagen ab Erhalt der Aufforderung der Gemeinde den Dienst nicht wieder antritt oder die Entschädigung anstelle der Wiedereinstellung nicht beantragt.

(10) Ab dem Tag der Versetzung in den Verfügbarkeitsstand wird der Sekretär in ein von der Autonomen Provinz geführtes Sonderverzeichnis eingetragen. Zu diesem Datum gilt der Sekretariatssitz in jeder Hinsicht als unbesetzt. Solange der Gemeindesekretär im Sonderverzeichnis eingetragen ist, bleiben das Arbeitsverhältnis mit der Gemeinde und die gesamte Besoldung – mit Ausnahme der Zulagen, welche die tatsächliche Abwicklung der Aufgaben voraussetzen – für sechs Monate bestehen. In den darauf folgenden sechs Monaten wird die Besoldung um die Hälfte gekürzt. In den Tarifverträgen können die Gehaltsposten festgelegt werden, aus denen sich die Besoldung des in den Verfügbarkeitsstand versetzten Gemeindesekretärs zusammensetzt. Von diesen Bezügen werden die vom Gemeindesekretär bezogenen Vergütungen für die im Sinne des Abs. 12 erteilten Aufträge abgezogen. Ab dem Tag der Versetzung in den Verfügbarkeitsstand werden die übrigen, aus dem Arbeitsverhältnis mit der Gemeinde erwachsenden Verpflichtungen ausgesetzt.

(11) Der Gemeindesekretär bleibt höchstens ein Jahr lang im Verzeichnis laut Abs. 10 eingetragen. Wenn die Versetzung in den Verfügbarkeitsstand nicht widerrufen wird, gilt das Arbeitsverhältnis des Gemeindesekretärs nach Ablauf der Höchstfrist von einem Jahr endgültig als aufgelöst.

(12) Der Landeshauptmann der Provinz, in der sich die Gemeinde befindet, von der der in den Verfügbarkeitsstand versetzte Sekretär abhängt, kann dem Sekretär Aufträge bei der Autonomen Provinz nach den vom Landesausschuss festgelegten Modalitäten erteilen. Die zugewiesenen Aufgaben müssen die erworbene Berufserfahrung berücksichtigen und innerhalb einer zumutbaren Entfernung vom Wohnort des Gemeindesekretärs ausgeübt werden. Der Sekretär wird von Amts wegen aus dem Verzeichnis gestrichen, wenn er diese Aufträge ohne gerechtfertigten Grund ablehnt.

(13) In der Provinz Bozen gilt dieser Artikel auch für die Vizegemeindesekretäre sowie für die Sekretäre der Bezirksgemeinschaften. In diesem Fall sind anstatt des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Vorsitzende bzw. der Rat der Bezirksgemeinschaft zu verstehen.

(14) Dem Verfahren gemäß diesem Artikel muss ein obligatorischer Schlichtungsversuch vorausgehen, der entsprechend den Landestarifverträgen unternommen werden muss. Diese müssen eine Höchstdauer von dreißig Tagen ab Beginn des Schlichtungsversuchs vorsehen, um eine Einigung unter den Parteien zu finden. Der Schlichtungsversuch verfolgt den Zweck, die Konflikte beizulegen bzw. die Versetzung des Gemeindesekretärs in den Mobilitätsstand zu einer anderen Körperschaft mit der gleichen Berufsklasse oder in einem anderen gleichwertigen Rang zu vereinbaren. Zu diesem Zweck

wird für den Schlichtungsversuch auch die Region, das Land und die Vertretungskörperschaft der für das Gebiet zuständigen Lokalkörperschaften zu Rate gezogen.

Art. 60 Vertretung und Amtsführung von Sekretariatssitzen

(1) Um die Ordnungsmäßigkeit des Dienstes im Falle einer Abwesenheit oder einer zeitweiligen Verhinderung des Gemeindesekretärs zu gewährleisten, verfügt der Präsident des gebietsmäßig zuständigen Landesausschusses – sofern die betreffende Gemeinde nicht einen Vizesekretär besitzt – auf einen in der Regel wenigstens acht Tage vor der Abwesenheit eingereichten schriftlichen Antrag des Bürgermeisters der betroffenen Gemeinde hin, dass der Sekretariatsdienst in Vertretung des Amtsinhabers von einem Sekretär einer Nachbargemeinde oder von einem im Sinne des Art. 59 in den Verfügbarkeitsstand gestellten Gemeindesekretär ausgeübt wird. Falls der Dienst vom Sekretär einer Nachbargemeinde ausgeübt werden muss, ist der Bürgermeister dieser Gemeinde anzuhören, der innerhalb der nachfolgenden vierundzwanzig Stunden dazu Stellung nimmt; nach Ablauf dieser Frist kann der Landeshauptmann jedenfalls die Ersetzung verfügen.⁵¹

(2) In ähnlicher Weise wird für die zur Durchführung des Wettbewerbsverfahrens unbedingt notwendige Zeit vorgegangen, falls der Sekretariatssitz unbesetzt sein sollte.

(3) Die Gemeindepersonalordnungen legen die dem amtsführenden oder vertretenden Gemeindesekretär zustehende

⁵¹ Der Absatz wurde durch den Art. 15 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 geändert.

Vergütung auf der Grundlage der gewerkschaftlichen Abkommen nach Art. 3 fest.

(4) Die Ausgaben für die Amtsführung oder Vertretung gehen zu Lasten der Gemeinde oder des Konsortiums, bei der bzw. bei dem die Dienste der Amtsführung oder Vertretung geleistet werden.

Art. 61 Rangordnung der Aufträge zur Amtsführung und Vertretung

(1) Kann der ordnungsmäßige Sekretariatsdienst bei Anwendung des Verfahrens laut Art. 60 nicht gewährleistet werden, so kann der gebietsmäßig zuständige Landeshauptmann die Aufträge zur Amtsführung oder Vertretung bei den Gemeinden in der Reihenfolge der entsprechenden Landesrangordnung an Personen erteilen, welche die von den zuständigen Organen des Staates oder vom Landesausschuss Trient oder Bozen gemäß den Bestimmungen laut Art. 47 ausgestellte Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen.⁵²

(2) Die Rangordnung wird jedes Jahr von einer eigens dazu errichteten Kommission auf der Grundlage nachstehender Kriterien erstellt:

- a) Note des Hochschulabschlusses
- b) Note der Befähigungsbescheinigung laut Art. 47 Abs. 7
- c) sonstige Studientitel

⁵² Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

d) Dienstnachweise⁵³

(3) Die Gesuche für die Aufnahme in die Landesrangordnungen sind bei den Landesausschüssen von Trient und Bozen innerhalb der Frist einzureichen, die in der eigenen Ausschreibung festgelegt wird, welche im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen ist.

Art. 62 Zusammensetzung der Kommission

(1) Die Landeskommision nach Art. 61 wird vom Landesausschuss ernannt und setzt sich wie folgt zusammen:

- a) aus dem Landesrat für Gebietskörperschaften oder aus seinem Bevollmächtigten, als Vorsitzendem;
- b) aus zwei dem Landesassessorat für Gebietskörperschaften angehörenden Beamten;
- c) aus einem Bürgermeister, der aus den drei von den Vertretungsorganisationen der Gemeinden der Provinz vorgeschlagenen Personen ausgewählt wird;
- d) aus einem Gemeindesekretär, der aus den drei von den Gewerkschaftsverbänden der Provinz vorgeschlagenen Personen ausgewählt wird.

(2) Die Obliegenheiten eines Schriftführers der Kommission werden von einem Beamten der Provinz ausgeübt.

(3) Für die Gültigkeit der Sitzungen der Kommission ist die Anwesenheit von mindestens vier Mitgliedern einschließlich des Vorsitzenden erforderlich.

⁵³ Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 25. Mai 2012, Nr. 2 ersetzt.

(4) Die Zusammensetzung der Prüfungskommission für die Provinz Bozen muss dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der Sprachgruppen angepasst sein.

Art. 63 Gebrauch der Muttersprache und der von der Muttersprache verschiedenen Sprache beim Wettbewerb

(1) Im Gesuch um Teilnahme an der Prüfung zur Eignung für die Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs für die Provinz Bozen muss der Bewerber genau anführen, ob er die Prüfungen in italienischer oder in deutscher Sprache abzulegen gedenkt.

Art. 64 Anwendung von Bestimmungen

(1) Für die Gemeindesekretäre werden die Bestimmungen nach dem I. Titel angewandt, die nicht mit den in diesem Titel enthaltenen Bestimmungen in Widerspruch stehen.

III. TITEL

Übergangs- und Schlussbestimmungen

Art. 65 - 66⁵⁴

Art. 67 Rang eines Gemeindehauptsekretärs

(1) Die in den Art. 5 und 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 23. Juni 1972, Nr. 749 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Rang eines Gemeindehauptsekretärs werden auch für die bei Sekretariatssitzen der Region im Dienst stehenden

⁵⁴ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes.

Gemeindesekretäre angewandt, und der Rang eines Hauptsekretärs wird mit Beschluss des Gemeinderates oder der Konsortiumsversammlung unbeschadet der in den Art. 66 und 67 des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses vom 10. Mai 1983, Nr. 3/L vorgesehenen Einschränkungen der Laufbahn zuerkannt.

Art. 68 Zweisprachigkeits- und Wohnungszulage für die Gemeindesekretäre der Provinz Bozen

(1) Die Gemeindesekretäre der Provinz Bozen, die vor dem Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 im Sinne des Art. 4 des Gesetzes vom 16. April 1925, Nr. 667 eine Wohnung unentgeltlich benutzen konnten oder das entsprechende Entgelt sowie die Zweisprachigkeitszulage erhalten haben, bleiben in dem Genuss dieser persönlichen Begünstigungen. Die Zweisprachigkeitszulage kann mit den allgemeinen wirtschaftlichen Aufbesserungen verrechnet werden.

(2) Im Genuss der persönlichen Zweisprachigkeitszulage bleiben außerdem die Gemeindesekretäre, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 11. Dezember 1975, Nr. 11 die schriftlichen Prüfungen bestanden hatten, unter der Voraussetzung, dass sie die mündlichen Prüfungen mit Erfolg abgelegt haben. Diese Zulage wird im Sinne des Abs. 1 verrechnet.

(3) Das Ausmaß des Entgeltes für die kostenlose Benützung der Wohnung nach Abs. 1 kann auch infolge der im Sinne des Art. 3 festgelegten neuen Besoldungen ein Fünftel des für die

Stelle eines Generalsekretärs zweiter Klasse vorgesehenen Anfangsgrundgehaltes nicht überschreiten.

Art. 69 Neueinstufung der Sekretariatssitze

(1) Innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten des neuen Regionalgesetzes über die Gemeindeordnung müssen die Gemeinden die Sekretariatssitze der am Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes bestehenden Konsortien neu einstufen und sie aufgrund von Vereinbarungen bzw. in einzelne Sekretariatssitze umwandeln.

Art. 70 - 74⁵⁵

Art. 75 Finanzbestimmung

(1) Die Deckung der Ausgabe für die Organisation der Befähigungslehrgänge nach Art. 44, die im Ausmaß von Lire 160 Millionen pro Jahr vorgesehen ist, erfolgt für die Finanzgebarung 1992 durch Verwendung der verfügbaren finanziellen Mittel, die sich aus dem Erlöschen der Ausgabe infolge der Aufhebung des Dekretes des Präsidenten des

⁵⁵ Vgl. die Anmerkung zur Überschrift dieses Regionalgesetzes. Durch den Art. 74 wurden alle in den Regionalgesetzen vom 11. Dezember 1975, Nr. 11, vom 15. November 1978, Nr. 21 und vom 4. März 1983, Nr. 1, mit Ausnahme des II. Titels Art. 8 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4 und in den Regionalgesetzen vom 3. Juni 1988, Nr. 11, vom 18. August 1989, Nr. 3 und vom 28. Juli 1990, Nr. 9 enthaltenen Bestimmungen ab Inkrafttreten dieses Regionalgesetzes aufgehoben.

Regionalausschusses vom 10. Mai 1983, Nr. 3/L nach Art. 74 ergeben.

(2) Ab der Finanzgebarung 1993 wird die Bereitstellung der Mittel mit Haushaltsgesetz im Sinne des Art. 7 und in den Grenzen nach Art. 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region“ festgelegt.

TABELLE A)

Art. 42

Einstufung der Gemeinden oder der Gemeindekonsortien für die
Wirkungen des den Sekretären zuzuerkennenden Ranges

Mit einer Bevölkerung von über 65.000 Einwohnern
Gemeinden erster Klasse
Generalsekretär erster Klasse

Mit einer Bevölkerung von 10.000 bis 65.000 Einwohnern
Gemeinden zweiter Klasse
Generalsekretär zweiter Klasse

Mit einer Bevölkerung von 2.000 bis 10.000 Einwohnern
Gemeinden dritter Klasse
Gemeindesekretär dritter Klasse

Mit einer Bevölkerung von nicht mehr als 2.000 Einwohnern
Gemeinden vierter Klasse
Gemeindesekretär vierter Klasse

TABELLE B)

Art. 46 und 47

Lehrfächer des Befähigungslehrganges

01. Verfassungsrecht;
02. Verwaltungsrecht;
03. Grundbegriffe des bürgerlichen Rechtes;
04. Grundbegriffe des Strafrechtes (I. Buch; II. Buch: II. und VII. Titel);
05. Grundbegriffe der Volkswirtschaft;
06. Arbeitsrecht und Sozialgesetzgebung;
07. Rechnungswesen und Lokalfinanzen;
08. Aufbau der Regionen, mit besonderer Berücksichtigung des Aufbaues der Region Trentino – Südtirol;
09. Verwaltungstechnik;
10. Sondergesetze und -verordnungen, einschließlich der Bestimmungen des Grundbuchs und des Katasters;
11. Grundbegriffe der Statistik;
12. Praktikum;
13. Grundbegriffe der in den Provinzen Trient und Bozen geltenden Raumordnung.

TABELLE C)

Art. 52

Prüfungsprogramm für den Wettbewerb für Sitze dritter Klasse

01. Verwaltungsgesetzgebung betreffend die Tätigkeit der örtlichen Körperschaften;
02. Rechnungswesen und Lokalfinanzen;
03. Verfassungs- und Verwaltungsrecht;
04. Kenntnisse des bürgerlichen Rechtes;
05. Strafrecht (Strafgesetzbuch: I. Buch; II. Buch: II. und VII. Titel);
06. Sozialgesetzgebung;
07. Grundbegriffe über das allgemeine Rechnungswesen des Staates;
08. Grundbegriffe über die in den Provinzen Trient und Bozen geltende Raumordnung;
09. Aufbau der Regionen, mit besonderer Berücksichtigung des Aufbaues der Region Trentino-Südtirol und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen;
10. Kenntnisse methodologischer und angewandter Statistik (Wirtschaftsstatistik, Statistik der Lokalfinanzen, Sozialstatistik und Bevölkerungsstatistik).

Die schriftliche Prüfungsarbeit darf nur die unter Z. 1, 2 und 3 angeführten Fächer betreffen; die praktische Prüfungsarbeit besteht in der Abfassung eines Verwaltungsaktes; die mündliche Prüfung kann das gesamte Programm umfassen.

LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 2015, N. 31

**Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1
(Nuovo ordinamento dei comuni della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige) e successive modificazioni alle disposizioni
in materia di controlli interni recate dal decreto-legge
10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza
e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori
disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012)
e ulteriori disposizioni in materia di enti locali¹**

**Art. 1 (Adeguamento alle disposizioni in materia di controlli
interni recate dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 e
successive modificazioni)**

1. Nella legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive
modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

- a) *(omissis)*²
- b) *(omissis)*³
- c) *(omissis)*⁴

Art. 2 (Termini per l'adeguamento)

1. I comuni adottano le disposizioni attuative dell'articolo 1
entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

¹ In B.U. 22 dicembre 2015, n. 51 – Supplemento n. 4.

² Sostituisce il comma 1 dell'art. 56 della l.r. 4 gennaio 1993, n. 1.

³ Inserisce il comma 2-*bis* dopo il comma 2 dell'art. 56 della l.r. 4 gennaio 1993, n. 1.

⁴ Inserisce gli articoli 56-*bis*, 56-*ter*, 56-*quater*, 56-*quinqies*, 56-*sexies* e 56-*septies* dopo l'art. 56 della l.r. 4 gennaio 1993, n. 1.

Art. 3 (Modifica dell'articolo 41 della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 "Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1" e successive modificazioni)

1. *(omissis)*⁵

Art. 4 (Modifica dell'articolo 36 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 "Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei comuni e dei segretari comunali" e successive modificazioni)

1. All'articolo 36 della legge regionale n. 4 del 1993 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) *(omissis)*⁶

b) *(omissis)*⁷

Art. 5 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

⁵ Modifica il comma 3, lettera b) dell'art. 41 della l.r. 30 novembre 1994, n. 3 e successive modificazioni.

⁶ Modifica il comma 1 l'art. 36 della l.r. 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni.

⁷ Modifica il comma 4 l'art. 36 della l.r. 5 marzo 1993, n. 4 e successive modificazioni.

REGIONALGESETZ VOM 15. DEZEMBER 2015, NR. 31

Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen und weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet örtliche Körperschaften¹

Art. 1 Anpassung an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 mit seinen späteren Änderungen enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen

(1) Das Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) (...) ²
- b) (...) ³
- c) (...) ⁴

¹ Im ABl. vom 22. Dezember 2015, Nr. 51, Beibl. Nr. 4.

² Ersetzt den Art. 56 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1.

³ Fügt im Art. 56 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 nach dem Abs. 2 den Abs. 2-*bis* ein.

⁴ Fügt im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 nach dem Art. 56 die Art. 56-*bis*, 56-*ter*, 56-*quater*, 56-*quinqüies*, 56-*sexies* und 56-*septies* ein.

Art. 2 Fristen für die Anpassung

(1) Die Gemeinden erlassen die Durchführungsbestimmungen zum Art. 1 innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes.

Art. 3 Änderung des Art. 41 des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 „Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1“ mit seinen späteren Änderungen

(1) (...) ⁵

Art. 4 Änderung des Art. 36 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 „Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre“ mit seinen späteren Änderungen

(1) Der Art. 36 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) (...) ⁶

b) (...) ⁷

Art. 5 Inkrafttreten

⁵ Ändert den Art. 41 Abs. 3 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen.

⁶ Ändert den Art. 36 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

⁷ Ändert den Art. 36 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN

(1) Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

